



Scuola Secondaria di Primo Grado
"GEN. E. BALDASSARRE"



Piazza Dante, 26 - 76125 Trani (BT)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro



P T O F

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 18 gennaio 2016*

Sommario

PREMESSA	4
PROFILO DELL'ISTITUTO	5
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	6
IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE	9
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	14
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	15
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	73
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	82
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	85
INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	88
CONTINUITÀ EDUCATIVA	91
COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA.....	92
LA VALUTAZIONE	93
FABBISOGNO DI ORGANICO.....	99
PIANO DI FORMAZIONE	102



PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Secondaria di 1^ Grado "Gen. E. Baldassarre" di Trani:

- è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3593 del 10 dicembre 2016;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18 gennaio 2016;
- è stato inviato all'USR competente, dopo l'approvazione, per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ha ricevuto il parere favorevole comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- ha i seguenti allegati:
 - link al curriculum verticale
http://www.scuolamediabaldassarre.gov.it/attachments/article/475/Curriculum_Verticale_Baldassarre.pdf
 - link al protocollo di accoglienza
http://www.scuolamediabaldassarre.gov.it/attachments/article/475/Protocollo_accoglienza.pdf
 - schede di sintesi per ciascun progetto previsto dal pdm (piano di miglioramento).
http://www.scuolamediabaldassarre.gov.it/attachments/article/954/Schede_di_sintesi_dei_progetti_16_17.pdf

PROFILO DELL'ISTITUTO

Territorio e popolazione

L'attuale edificio è stato edificato nel 1974 ed ampliato nel 1981 con l'aggiunta di 15 aule.

La scuola è ubicata in Piazza Dante, situata in un quartiere centrale della città.

Il bacino di utenza si sta espandendo verso Sud, in una nuova zona residenziale, che accoglie anche famiglie provenienti o trasferitesi da paesi limitrofi (Molfetta, Bisceglie, Barletta, Andria).

La maggior parte dell'utenza della nostra scuola proviene dal quartiere stesso e dalle zone limitrofe e, salvo eccezioni, non sussistono situazioni di grave disagio. Negli ultimi anni, però, il bacino di utenza si è esteso a zone più ampie, coinvolgendo alunni e famiglie provenienti da altri quartieri della città, probabilmente richiamati da una progettazione educativa e didattica che ha visto positivamente coinvolti tutti gli istituti di scuola primaria.

L'istituzione abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa.

L'utenza è medio-alta: background funzionale al raggiungimento di obiettivi educativo-formativi medio-alti, attesa la percentuale alta di genitori con un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado e l'assenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati.

La presenza di alunni svantaggiati o di altre etnie e culture si considera come un vantaggio e un punto di partenza per crescere insieme e per l'acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica della "cittadinanza attiva" e convivenza democratica.



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAMM209001/sms-gen-e-baldassarre/valutazione/documenti>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- risultati scolastici;
- competenze chiave e di cittadinanza.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- monitoraggio-verifica delle azioni progettate per un modello di gestione della qualità garanzia del "successo formativo" afferente le fasce dei 6 e 7;
- promozione della comunicazione nelle lingue straniere e della competenza matematica nella misura del 10% in più rispetto agli esiti conseguiti

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- garantire il successo formativo, consolidando con strategie efficaci le abilità degli studenti che hanno conseguito un livello base, significa promuovere l'uguaglianza delle opportunità formative, cardine di un principio democratico di matrice costituzionale, teso alla rimozione degli ostacoli che impediscono il progresso sociale e materiale;
- promuovere le competenze chiave deve rappresentare il perno del processo educativo-formativo, fondato in particolar modo "sull'imparare ad imparare", che è principio trasversale dell'apprendimento, sintomatico della sua organizzazione, della presa di consapevolezza del proprio processo di apprendimento ed orientato all'acquisizione di un metodo di studio rigoroso ed efficace, foriero del *lifelong learning*;
- il miglioramento nella comunicazione delle lingue straniere è funzionale alla costruzione di un cittadino che agisce la "cittadinanza" in un contesto multi culturale e globale;
- lo sviluppo della competenza matematica si desume dagli esiti nella disciplina che hanno evidenziato criticità;

- la competenza digitale si pone in connubio con il considerare gli studenti "nativi digitali" in una società che necessita di uno spirito critico nell'uso consapevole ed efficace delle tecnologie, promotore di idee innovative e creative, simbolo di spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ambiente di apprendimento;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative, vestite sui "nativi digitali";
- promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie;
- diffusione della meta-direzione per una *leadership* diffusa.

In ottemperanza all'atto d'indirizzo del Dirigente, come esplicitato nel PDM (piano di miglioramento), si perseguono, altresì, i seguenti obiettivi:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze.
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali.
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.
	Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla comunicazione nelle lingue straniere ed alla competenza matematica.
Ambiente di apprendimento	Implementare l'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali". Generalizzare la pratica di didattiche laboratoriali innovative, attraverso lo scambio di <i>best practices</i> , anche con l'utilizzo efficace degli strumenti digitali.

Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
	Implementare azioni di continuità.
	Avviare azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza.
Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere l'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.</p> <p>Realizzare un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere costantemente la formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della metadirezione per una leadership diffusa.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

L'istituzione scolastica "Gen. Ettore Baldassarre" deve essere il luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona "abilmente diversa" nel suo diritto declinato in termini di "successo formativo", "valorizzazione della persona" e "sviluppo delle potenzialità personali".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) indica **i principi ispiratori** dell'azione della scuola:

- curriculum globale: progettazione e realizzazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà e della qualità del processo di insegnamento e apprendimento;
- dimensione europea;
- innovazione tecnologica e didattica;
- inclusione;
- educazione alla Cittadinanza Attiva, partecipazione e trasparenza;
- equità ed imparzialità della Valutazione ed Autovalutazione;
- apertura al territorio per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sviluppo di competenze.

La filosofia che sottende l'azione educativo - formativa della nostra Istituzione, **"educare, formare, istruire con una forte attenzione all'adolescente, allo studente, al futuro professionista... al cittadino di domani"** si ispira sia al *Trattato di Lisbona del 2000*¹ che ai quattro pilastri dell'educazione suggeriti nel libro bianco di Delors²: ***"imparare a essere, imparare a conoscere, imparare a fare e imparare a viver insieme"***.

La scuola sec. di 1° "Gen. E. Baldassarre" si pone come finalità il successo formativo dei propri studenti, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze, nel rispetto dei tempi e stili di apprendimento di ciascuno, e persegue i seguenti obiettivi:

¹ Tutti i cittadini devono acquisire conoscenze, capacità e competenze, nonché aggiornare permanentemente quelle che possiedono, tramite l'istruzione e la formazione durante l'intero arco della vita. È parimenti opportuno prendere in considerazione i bisogni specifici delle persone minacciate dall'emarginazione sociale. Ciò contribuirà ad aumentare la proporzione di persone attive e la crescita economica, garantendo nel contempo la coesione sociale.

² Imparare ad essere: "tutti gli esseri umani debbono essere messi in grado di sviluppare un pensiero autonomo e critico e di formarsi un proprio giudizio, per poter decidere da soli ciò che, a loro parere, debbono fare nelle diverse circostanze della vita". Imparare a fare: oltre all'apprendimento di un mestiere, «dovrebbe comportare, più in generale, l'acquisizione di una competenza che possa consentire all'individuo di affrontare una varietà di situazioni, spesso imprevedibili (...)». ...La scuola deve aiutare gli studenti a «imparare a conoscere» per il piacere insito nello studio in se stesso e non per fini utilitaristici, poiché la base di questo tipo di apprendimento è il "piacere di capire, conoscere e scoprire". Imparare a vivere insieme: infatti il «compito dell'educazione è insegnare ad accettare le diversità e, nello stesso tempo, far acquisire la consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza tra tutti gli esseri umani...».

- contribuire a formare giovani culturalmente e professionalmente preparati; l'apprendimento dei contenuti, linguaggi e metodi propri delle discipline mira a sviluppare competenze complesse e a promuovere in particolare la capacità di imparare ad imparare indispensabile nella società attuale che evolve rapidamente e che richiede, perciò, grande flessibilità e abilità nell'adattarsi a contesti nuovi;
- contribuire a formare nei giovani una personalità critica e una cittadinanza attiva, capace di scelte responsabili e consapevoli, non solo nel contesto lavorativo, ma anche in quello sociale, familiare e ambientale (nel rispetto della priorità educativa dei genitori, ai quali è proposto un patto formativo condiviso);
- dare a ciascuno la possibilità di riconoscere e sfruttare le proprie potenzialità, favorendo l'orientamento e la maturazione di scelte di vita personali e professionali;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- promuovere una relazione costruttiva e collaborativa con gli altri e alla valorizzazione delle differenze, favorendo il confronto tra le culture e l'integrazione tra i popoli.

Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione, attraverso lo studio delle discipline, degli assi culturali strategici e al potenziamento delle competenze trasversali, in coerenza con quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

I **Principi formativi** che stanno alla base del lavoro di questa scuola sono:

- l'attenzione ai bisogni degli studenti e delle famiglie per promuovere un processo di crescita sana, armonica ed integrale;
- la promozione della motivazione attraverso attività interessanti, innovative e coinvolgenti;
- la conoscenza di sé al fine di un successivo orientamento;
- la centralità della cultura della solidarietà, tolleranza, intercultura, legalità e pace;
- la promozione della professionalità di tutti gli operatori scolastici attraverso la formazione e l'autoaggiornamento;
- l'autovalutazione come processo di feedback del proprio agire e accrescimento dell'autostima personale, in grado di rendere gli studenti protagonisti del processo educativo.

L'istituzione scolastica individua i seguenti **obiettivi formativi** come prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- m) definizione di un sistema di orientamento.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale

La scuola secondaria di primo grado "Gen. E. Baldassarre", mediante tale azione progettuale, si propone l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità, in un triennio, di imparare a suonare uno strumento musicale al fine di favorire lo sviluppo delle attitudini degli studenti orientandoli verso scelte responsabili e consapevoli nel futuro.

La finalità che si intende perseguire attraverso l'offerta pomeridiana extracurricolare è quello di dare una concreta risposta alle numerose istanze provenienti dal territorio. I laboratori musicali promuovono molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo e il bagaglio di esperienze degli alunni, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte

*Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita
vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere
di capire, la voglia di comunicare.*

Bruno Munari

La scuola ha tra i vari compiti educativi e formativi dello studente quello di creare un ambiente culturale che favorisca lo sviluppo della creatività e della cultura artistica, come percorso attraverso il quale immaginare, progettare ed elaborare soluzioni nuove ed originali che contribuiscano alla realizzazione di una realtà diversa attraverso il potere magico dell'immaginazione e della fantasia.

Arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito della crescita dei ragazzi.

All'interno dei programmi educativi scolastici, le discipline artistiche non sono più collocate in secondo piano rispetto alle altre, anzi ripercorrendo la storia del pensiero filosofico e pedagogico, emerge un sottile filo conduttore che collega la pratica di attività artistiche alle abilità comunicative e allo sviluppo fisico-cognitivo-emotivo durante l'infanzia.

In questo progetto di educazione alla creatività, il vero destinatario è lo studente che, grazie all'aiuto dell'insegnante, si avvicina, attraverso il laboratorio didattico, alla conoscenza profonda di un'opera creativa.

Per creatività si intende:

- L'uso di tutti i linguaggi possibili come strumenti di conoscenza e comunicazione;
- La capacità di dare risposte originali alle differenti situazioni che si presentano;
- La capacità di trovare nuove relazioni tra idee e cose, scoprendo nuovi modi per esprimerle.

Essere "creativo" significa anche essere flessibile: essere in grado di riuscire a considerare in modo diverso, secondo le diverse categorie, gli elementi base che ci sono forniti dall'ambiente.

Il pensiero creativo rappresenta una modalità per esplorare e scoprire la realtà.

La creatività, anche nella sua fase iniziale, non è dispersiva produzione a vuoto e neppure azione lasciata al totale arbitrio dei ragazzi, giacché compito dell'insegnante non è quello di trasmettere agli alunni i personali modi di pensare o di agire, ma:

- sollecitare l'azione ed il pensiero;
- osservare, anzi scoprire, le sue vie di espressione privilegiate;
- rendere fruibili (comunicabili) agli altri i prodotti da lui elaborati.

La nostra scuola si pone l'obiettivo del potenziamento dell'educazione all'arte e all'immagine attraverso l'approccio laboratoriale per permettere all'alunno di sviluppare le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Tutto ciò nell'ottica di rafforzare la preparazione culturale e contribuire ad educarlo ad una cittadinanza attiva e responsabile. *"In questo modo L'alunno si educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza".*

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- buoni risultati nelle prove nazionali grazie ad un'efficace programmazione, suscettibile di feedback e flessibilità, in relazione ai bisogni degli alunni;
- strutturazione di unità di apprendimento per classi aperte;
- analisi dei dati Invalsi all'interno del Collegio docenti prima e dei dipartimenti poi: ciò è stato propedeutico sia alla strutturazione delle prove per classi parallele basate sugli items risultati critici negli esiti, sia alla rimodulazione della programmazione di ciascun docente; l'80% afferma di utilizzare gli esiti delle rilevazioni nazionali per rimodulare l'azione didattica;
- programmazione sistematica di attività finalizzate a promuovere in maniera trasversale rispetto alle discipline, lo sviluppo della capacità di argomentazione;
- revisione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso la coniugazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo con il Quadro di riferimento di Italiano e di Matematica delle prove Invalsi, per calare le competenze in situazioni concrete;
- intensificazione delle attività che implicano il ricorso alle attività logiche così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali.

La stessa analisi, inoltre, ha messo in evidenza i seguenti punti di debolezza:

- pur nella eterogeneità delle classi, lievi differenze nei livelli più alti in alcuni corsi;
- tendenza in alcuni docenti al *teaching to test* e conseguente ricorsività delle tecniche didattiche utilizzate;
- in alcuni casi, uso dei dati delle prove Invalsi, comparabili a livello nazionale, regionale e di ogni singola classe, non finalizzato ad affrontare le criticità dell'Istituto per migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

La costruzione del "valore aggiunto" e la riduzione della variabilità fra le classi costituiscono il motore per la promozione della qualità.

Traguardi

- Monitoraggio-verifica delle azioni progettate per un modello di gestione della qualità garanzia del "successo formativo" afferente le fasce dei 6 e 7.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline (area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)
- 2 Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (area di processo: Continuità e orientamento)
- 3 Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali". (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 4 Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio. (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
- 5 Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 6 Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica. (area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)
- 7 Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità. (area di processo: Inclusione e differenziazione)

- 8 Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione; (area di processo: Inclusione e differenziazione)

Priorità 2

L'acquisizione delle competenze chiave in linea con la Raccomandazione del Parlamento si muove nel terreno della trasversalità del percorso formativo;

Traguardi

- Promozione della comunicazione nelle lingue straniere e della competenza matematica nella misura del 10% in più rispetto agli esiti conseguiti

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline (area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)
- 2 Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (area di processo: Continuità e orientamento)
- 3 Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 4 Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica. (area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)
- 5 Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità. (area di processo: Inclusione e differenziazione)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.	3	5	15

	Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline			
2	Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	4	5	20
3	Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali".	3	5	15
4	Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio.	3	5	15
5	Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.	4	5	20
6	Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.	4	5	20
7	Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.	5	5	25
8	Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline

Risultati attesi

Sviluppo di un curriculum verticale per competenze con traguardi definiti in sede dipartimentale; omogeneità della progettazione, della verifica e valutazione tra classi parallele; scambio e condivisione di buone prassi e di compiti di realtà.

Indicatori di monitoraggio

Elaborazione di prove da parte dei dipartimenti per classi parallele; utilizzo delle griglie di valutazione con criteri comuni; miglioramento delle prestazioni scolastiche in sede di verifica per competenza.

Modalità di rilevazione

Valutazione delle prove comuni trasversali; somministrazione dei compiti in situazione e loro valutazione secondo rubriche definite dai dipartimenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Risultati attesi

Rendere l'alunno consapevole delle offerte formative e professionali del territorio; favorire la continuità tra le scuole ponte; fornire gli strumenti formativi per valutare la potenzialità di successo e per comprendere attitudini ed inclinazioni.

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione di alunni aderenti ai progetti di continuità e orientamento; numero di alunni della primaria che scelgono la scuola "Baldassarre" dopo un progetto di continuità; indice di gradimento e motivazione. Grado di condivisione delle metodologie.

Modalità di rilevazione

Questionario di valutazione del progetto di continuità; monitoraggio del consiglio orientativo; monitoraggio dei risultati finali dopo il primo anno di scuola secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali".

Risultati attesi

Portare connettività senza fili in tutti gli ambienti scolastici (copertura 100%); trasformare aule tradizionali in aule attrezzate permettendo la fruizione di risorse digitali, adottare approcci didattici innovativi, personalizzati ed inclusivi.

Indicatori di monitoraggio

Qualità della rete wifi, miglioramento nell' uso del Registro elettronico personale e avvio dell'uso del Registro di classe digitale. Uso più frequente di metodologie didattiche innovative che sfruttino i mezzi tecnologici a disposizione.

Modalità di rilevazione

Registrazione delle attività svolte dai docenti sui registri personali e report sintetico finale consegnato dagli stessi. Questionari di customer satisfaction somministrato agli alunni. Percentuali di utilizzo dei laboratori presenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio.

Risultati attesi

Affidare la comunicazione al sito web come vetrina aggiornata in tempi reali di ogni azione che l'istituto promuove o a cui partecipa con un'ampia documentazione dei processi e degli esiti delle esperienze. Promuovere la partecipazione collettiva.

Indicatori di monitoraggio

Misura della partecipazione collettiva nei processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative; numero di accessi al sito;

Modalità di rilevazione

Questionari predisposti on line accessibili tramite link posto sul sito web della scuola. Calcolo degli accessi

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Risultati attesi

Sostenere e realizzare la formazione in servizio in relazione alle metodologie della didattica laboratoriale ed inclusiva. Favorire l'innovazione della didattica sviluppando le competenze digitali. Promuovere la condivisione delle buone prassi.

Indicatori di monitoraggio

Valutazione dell'impatto dei percorsi formativi e relativo feedback dei partecipanti. Ricadute nelle metodologie di lavoro e riflessi negli esiti di apprendimento. Presenza ed efficacia di figure di raccordo organizzativo.

Modalità di rilevazione

Questionari di satisfaction rivolti alla comunità: raccolta delle informazioni, codifica e registrazione con aggiornamento costante. Esiti degli apprendimenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza fruibili non solo nella pratica didattica; incremento degli esiti di valutazione nelle lingue straniere e in matematica di almeno il 10%; conseguimento di certificazioni linguistiche e attestazioni giochi matematici.

Indicatori di monitoraggio

Miglioramento degli esiti di valutazione finali in lingue straniere e matematica; incremento degli esiti delle prove comuni trasversali; numero di alunni che accede ai corsi di certificazione linguistica o a gare a carattere logico-matematici e coding

Modalità di rilevazione

Esiti delle prove comuni trasversali, in modo particolare delle lingue straniere e di matematica; controllo della frequenza dei progetti extracurricolari; esiti degli esami di certificazione e delle gare logico-matematiche e coding.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

Risultati attesi

Far confluire, in modo armonico, l'attività motoria, musicale e teatrale in processi formativi, che coinvolgano tutti i ragazzi e che possano offrire ad ognuno di loro la possibilità di esprimersi con la voce, il corpo e la creatività.

Indicatori di monitoraggio

Raggiungimento del massimo potenziale possibile. Riflessi nella didattica. Interazioni positive

Modalità di rilevazione

Questionario di Customer satisfaction, esiti valutativi dei progetti, esiti nelle discipline afferenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;

Risultati attesi

Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione degli alunni BES; promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'inclusione

Indicatori di monitoraggio

Utilizzo efficace del protocollo nei dipartimenti e consigli di classe e nell'ambito amministrativo; ricaduta nell'azione educativo-didattica

Modalità di rilevazione

Questionari di customer a docenti, alunni e genitori; questionari di autovalutazione della qualità dell'inclusione; esiti conseguiti dagli alunni.

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline

Azione prevista

Creazione di compiti di realtà, a carattere trasversale, desunti dalle unità di apprendimento elaborate da ciascun consiglio di classe; valutazione degli stessi e delle prove comuni iniziali, intermedie e finali attraverso criteri comuni condivisi;

Effetti positivi a medio termine

Promozione della comunicazione interna e di metodologie di lavoro e di valutazione condivise; sviluppo di una didattica a carattere interdisciplinare e trasversale.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Sviluppo di metodologie di lavoro innovative ed efficaci e possibilità di lavoro per classi aperte. Riduzione della variabilità tra le classi.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.

Azione prevista

Incontri per dipartimenti in cui gli specialisti di una disciplina rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono saperi essenziali della disciplina stessa e li adeguano alle realtà cognitive degli alunni.

Effetti positivi a medio termine

Progettazione di percorsi strutturati secondo criteri di ricerca - sperimentazione e individuazione di criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere).

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Promozione di una comunità educativa e professionale che fa dello scambio di buone pratiche e della condivisione di pratiche progettuali e valutative il perno per equità nell'agire, per raggiungere equilibrio tra le classi ed unitarietà.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

Azione prevista

Azioni di orientamento, volte a informare gli alunni e le loro famiglie sulle offerte formative e professionali del territorio

Effetti positivi a medio termine

Consapevolezza da parte dell'utenza delle scelte relative al proprio percorso di studio e al proprio progetto di vita; comprensione dei propri interessi, punti di forza e di debolezza; promozione di un primo raccordo con territorio e mondo del lavoro

Effetti negativi a medio termine

Confronto episodico e confinato ad un breve periodo dell'anno scolastico sui metodi e sulle strategie di studio nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Effetti positivi a lungo termine

Incremento degli esiti positivi degli alunni per i quali si è avuto il passaggio alla scuola secondaria di II grado, dal momento che la scelta è più ragionata, consapevole e basata su una informazione esaustiva.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

Azione prevista

Progetti di continuità con le scuole primarie del territorio finalizzati a favorire l'inserimento degli alunni nella scuola di I grado e a favorire un clima di motivazione e curiosità attraverso un continuum metodologico e valutativo

Effetti positivi a medio termine

Incremento della motivazione e delle basi per le future relazioni positive con i compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola

Effetti negativi a medio termine

La partecipazione ai progetti ed alle attività proposte dalla scuola secondaria viene filtrata dagli insegnanti della scuola primaria e, non sempre, rispondono agli interessi degli alunni coinvolti.

Effetti positivi a lungo termine

Incremento della percentuale di alunni che decidono di iscriversi presso la scuola "Gen. E. Baldassarre" e maggiore condivisione di strategie didattiche e valutative con la scuola primaria.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali".

Azione prevista

Attivazione dei servizi di rete: dominio locale per la gestione delle utenze dei docenti; file server per la gestione degli spazi comuni e privati di memorizzazione all'interno della rete didattica; condivisione delle stampanti.

Effetti positivi a medio termine

Roaming delle utenze dei docenti: i dati personali di ogni docente sono disponibili ovunque nella rete d'Istituto. Ottimizzazione delle risorse grazie alla condivisione dei file e delle stampanti.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Riduzione dei costi e dei tempi di manutenzione dei computer della rete d'Istituto.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali".

Azione prevista

Portare connettività senza fili in tutti gli ambienti scolastici e trasformare tutte le aule tradizionali in aule attrezzate con LIM.

Effetti positivi a medio termine

Possibilità di usufruire di risorse digitali nella didattica permettendo approcci didattici innovativi, più accattivanti ed efficaci.

Effetti negativi a medio termine

Creazione di una sorta di "dipendenza" dai mezzi tecnologici che porti a sottovalutare l'utilità di modalità didattiche tradizionali.

Effetti positivi a lungo termine

Acquisizione di padronanza nell'uso dei mezzi tecnologici da parte di alunni e docenti. Implementazione delle metodologie laboratoriali che privilegiano l'uso efficace degli strumenti digitali.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio.

Azione prevista

Promuovere l'ampliamento della partecipazione collettiva favorendo processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative di attività che arricchiscano l'offerta formativa sia per gli alunni che per utenti esterni.

Effetti positivi a medio termine

Ulteriore arricchimento di idee e strategie ispirate dalle richieste del territorio.

Effetti negativi a medio termine

Possibile ingerenza delle famiglie nell'operato della scuola.

Effetti positivi a lungo termine

Creazione di una sinergia interistituzionale e di un raccordo orizzontale di apertura efficace al territorio, quale propulsore di input innovativi.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio.

Azione prevista

Aggiornare in tempo reale il sito di ogni azione che l'istituto promuove o a cui partecipa con un'ampia documentazione dei processi e degli esiti delle esperienze. Creazione di una sezione riservata ai docenti che faciliti la comunicazione interna.

Effetti positivi a medio termine

Velocizzare la comunicazione interna e supportare i docenti nella gestione del registro on line e nella comunicazione anche digitale con l'utenza. Pubblicizzare nel territorio le attività svolte nell'istituto con modalità improntate alla trasparenza.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Adeguare le procedure degli uffici alla normativa CAD e alla progressiva dematerializzazione.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

Questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti con conseguente organizzazione di corsi di formazione

Effetti positivi a medio termine

1) Partecipazione democratica alla definizione del piano di formazione per il miglioramento delle competenze professionali; 2) Opportunità di vivere esperienze di incontro e confronto con gli altri, tali da consentire l'arricchimento reciproco.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

1) Implementazione dello scambio di buone pratiche con ricadute positive sugli apprendimenti
2) Rafforzamento delle relazioni 3) Aumento dell'autostima 4) Crescita della produttività 5) Aumento degli stimoli 6) Maggiore fiducia

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti con conseguente organizzazione di corsi di formazione

Effetti positivi a medio termine

Effetti sul miglioramento della docenza e, sugli apprendimenti degli studenti, all'acquisizione di competenze ed all'opportunità di vivere esperienze di incontro e confronto con gli altri tali da consentire l'arricchimento reciproco.

Effetti negativi a medio termine

A volte gli interventi formativi propongono modelli ottimi sulla carta, ma impraticabili nella scuola, dove vengono sovrastati dai vincoli quotidiani di tempo e risorse didattiche.

Effetti positivi a lungo termine

Innesco di una lunga catena di meccanismi, sugli apprendimenti, che scattano e che diversamente solo in rari casi si attivano. rafforzamento delle relazioni, aumento dell'autostima, crescita della produttività, aumento degli stimoli, maggiore fiducia ed apertura nelle relazioni

Effetti negativi a lungo termine

Sensazione di inadeguatezza che porterebbe a una diminuzione della produttività

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

Competenze digitali e didattica inclusiva: sviluppo delle competenze per un'efficace integrazione del digitale nella didattica inclusiva. Didattiche collaborative, differenziazione della didattica, misure compensative e dispensative.

Effetti positivi a medio termine

Offrire ai docenti l'opportunità di approfondire aspetti metodologici legati all'inclusione, a partire da una riflessione sugli Stili di Apprendimento (visivo verbale e non, uditivo, cinestetico) e di utilizzare TIC per una didattica efficace.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

La formazione sulle competenze digitali legate all'inclusione si configura come formazione continua indispensabile per lo sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

Curricolo d'istituto, didattica e certificazione delle competenze nel I o II ciclo; "progettazione per competenze", costruzione di prove autentiche/compiti di realtà e rubriche di valutazione, per valutare le competenze.

Effetti positivi a medio termine

Produzione di compiti significativi e autentici; realizzazione di prove finalizzate a valutare oggettivamente le competenze e a compilare il modello di certificazione delle competenze, coerente con le Indicazioni del curriculum.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

La distensione lunga del curriculum consente di accompagnare l'alunno lungo il percorso formativo, promuovendo la progressiva individualizzazione dei compiti di realtà coerente con gli stili cognitivi ed i bisogni reali degli allievi.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

Formazione inerente la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica per favorire processi d'inclusione e ottimizzare le competenze esistenti: cooperative-learning, learning by doing, flipped classroom.

Effetti positivi a medio termine

La didattica laboratoriale rende interessante il processo d'insegnamento nel passaggio per i ragazzi dall'esperienza all'esperienza di soluzione di problemi nati dalla vita quotidiana, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite;

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Instaurare un sistema di buone pratiche. Apertura al protagonismo degli studenti Valorizzare le abilità non riconosciute. Garantire maggior coinvolgimento e attrattività

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

Formazione dei docenti sull'uso delle TIC per l'innovazione didattica e metodologica, sviluppata in una logica di Life Long learning per l'attuazione del curricolo delle competenze digitali, in coerenza con la disponibilità delle risorse economiche.

Effetti positivi a medio termine

Utilizzo delle competenze acquisite per la formazione degli alunni

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento del processo d'insegnamento-apprendimento

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e primo soccorso . In relazione al Piano nazionale della formazione ed in coerenza con quanto programmato e relative risorse economiche, si porranno in essere le azioni formative previste.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento costante della tutela della sicurezza e salute durante il lavoro secondo gli obblighi del D.Lgs. 81/08

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Promozione costante della cultura della sicurezza

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: il pensiero computazionale/coding

Effetti positivi a medio termine

Il pensiero computazionale sviluppa dei processi mentali che consentono ai docenti di trasmettere un approccio diverso relativamente alla risoluzione dei problemi.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Dare la possibilità ai docenti di "prendere in prestito" concetti e strumenti propri dell'informatica per trovare soluzioni innovative e creative ai problemi di ogni giorno.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Azione prevista

Corsi di apprendimento delle lingue per garantire quanto più possibile almeno un livello B1; acquisizione di competenze linguistico-comunicative in L2.

Effetti positivi a medio termine

Costruzione di una cultura professionale in divenire attraverso l'attività di progettazione e documentazione : insegnamento in modalità CLIL

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Scambi e gemellaggi virtuali tra scuole di paesi diversi, che si confrontano e collaborano su varie tematiche, tra cui il CLIL.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

Azione prevista

Progetto di dottorato di lingua inglese e spagnolo per tutti gli alunni delle classi prime e seconde in orario antimeridiano

Effetti positivi a medio termine

Sviluppo di metodologie efficaci ed innovative nella scuola, condivisione di buone prassi e incremento della motivazione degli studenti, miglioramento delle prestazioni scolastiche

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Incremento della comunicazione in lingua straniera e consolidamento/potenziamento dello speaking e del listening, miglioramento delle prestazioni scolastiche

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

Azione prevista

Progetti di potenziamento di matematica che sollecitino, in contesti di gare individuali o di gruppo, la metodologia del problem solving. Nel caso delle Olimpiadi problem solving ,Coding e Bebras, il problem solver interseca anche l'informatica.

Effetti positivi a medio termine

Sollecitare azioni cognitive in cui si rilancia il primato del processo sul prodotto stimolando percorsi in cui giocano un ruolo fondamentale la ricerca e l'analisi di dati per trovare vie risolutive mediante formato di sintesi logica.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Valorizzazione di competenze trasversali ai diversi contesti disciplinari (pensare, ragionare, fare ipotesi e operare scelte) essenziali per l'inserimento attivo e consapevole nella società.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

Azione prevista

Progetto di potenziamento di lingua inglese/francese/spagnolo per alunni delle classi terze in orario pomeridiano finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica internazionale

Effetti positivi a medio termine

Sviluppo di metodologie efficaci ed innovative nella scuola, condivisione di buone prassi, incremento della motivazione degli studenti, miglioramento delle prestazioni scolastiche in lingua straniera

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Incremento della comunicazione in lingua straniera e consolidamento/potenziamento delle quattro abilità di base. Aumento del numero di alunni che si candida per un esame di certificazione linguistica.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

Azione prevista

Progettare e realizzare attività di musica individuali e di insieme, teatrali e motorie per favorire l'inclusione di tutti gli alunni anche attraverso l'uso di strumenti digitali;

Effetti positivi a medio termine

Affermare le potenzialità e le diversità degli alunni in positivo; favorire i rapporti fra gli alunni anche al di fuori della scuola.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Raggiungimento del successo formativo degli alunni in difficoltà e diminuzione fino all'azzeramento della dispersione scolastica.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;

Azione prevista

Collaborare con le famiglie e il territorio "attivamente" attraverso una sinergia concreta di progettazione didattica inclusiva (incontri con le famiglie, sportello di ascolto e laboratori con Diritti a scuola, Seleggio onlus, Lions Club locale).

Effetti positivi a medio termine

Favorire il livello d'inclusione e la qualità dell'alleanza educativa scuola-famiglia-Asl ed ente locale.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Ottimizzare l'ambiente di apprendimento inclusivo per mezzo della costruzione di una alleanza con la realtà esterna.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione.

Azione prevista

Presentare e porre in essere le procedure attivate dalla scuola per garantire l'inclusione di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013.

Effetti positivi a medio termine

Favorire l'inclusione tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento, definire pratiche condivise fra tutto il personale all'interno della nostra scuola.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Effetti negativi a lungo termine

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline

Carattere innovativo dell'obiettivo

Ricerca di sinergie e rapporti fra discipline su tematiche comuni favorendo una reale integrazione delle conoscenze e non solo una sommatoria. Porre una maggiore attenzione agli aspetti trasversali quali le abilità metacognitive, le abilità di lettura e comprensione, la capacità di sostenere motivazione e concentrazione.

Connessione

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti.

Obiettivo di processo

Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

Carattere innovativo dell'obiettivo

Tale obiettivo pone al centro l'alunno e le sue reali esigenze. Le attività a carattere didattico-laboratoriale si concretizzano in prodotti finali, frutto del connubio di laboratori aventi come attori discenti dei diversi ordini, integratisi in un "learning by doing", strumento di acquisizione di competenze. Alcuni interventi didattici sono a carattere sperimentale quali la realizzazione di laboratori per l'orientamento alla musica lirica e la realizzazione di lezioni "bilingue". Le famiglie sono coinvolte sia in attività realizzate all'interno della scuola che in iniziative provenienti dall'esterno, quali quelle organizzate dalle scuole dell'ordine successivo o da agenzie formative operanti sul territorio.

Connessione

In linea con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, tali obiettivi innovano il carattere meramente trasmissivo della scuola e sfruttano il potenziale della tecnologia digitale nella didattica. Le conoscenze e le competenze acquisite attraverso progetti di continuità e orientamento favoriscono la comprensione di sé e degli altri. Gli obiettivi sono inoltre in linea

con le esigenze dell'utenza e veicolano una visione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio. La scuola, in tal modo, si riconnette e ricollega al mondo esterno, pensando a quelle che sono le reali competenze necessarie per il futuro cittadino attraverso un modo "diverso" di fare scuola e di apprendere. Tale raccordo promuove la valorizzazione delle competenze linguistiche, il potenziamento delle competenze in musica, nonché delle metodologie laboratoriali.

Obiettivo di processo

Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali".

Carattere innovativo dell'obiettivo

Portare connettività senza fili in tutti gli ambienti scolastici (copertura 100%) ; trasformare aule tradizionali in aule attrezzate permettendo di fruire di risorse digitali, adottare approcci didattici innovativi, personalizzati ed inclusivi.

Connessione

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni bes attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Trasformare il modello trasmissione della scuola. Sfruttare le possibilità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi metodi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi di apprendimento. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Obiettivo di processo

Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Condividere con il territorio obiettivi, programmi e modalità organizzative e realizzative di attività utili ad arricchire l'offerta formativa della scuola sia per gli alunni che per gli utenti esterni.

Connessione

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Costruzione di una comunità professionale ed organizzativa in fieri caratterizzata dalla formazione permanente e strutturale quale fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo della scuola

Connessione

Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Obiettivo di processo

Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Tale obiettivo pone al centro l'alunno e le sue reali esigenze. In aggiunta, prevede interventi didattici a carattere sperimentale nella scuola secondaria di primo grado, come l'introduzione della figura del lettore in classe e l'uso della metodologia CLIL. Infine, tiene conto della spendibilità delle competenze apprese a scuola in contesti esterni attraverso un uso del sapere e del saper fare in situazioni reali.

Connessione

In linea con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, tali obiettivi valorizzano le competenze linguistiche e la metodologia CLIL, oltre che le competenze matematico-logiche e scientifiche. Inoltre, vengono individuati percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni attraverso la partecipazione a gare, competizioni ed esami di certificazione. Gli obiettivi sono inoltre in linea con le esigenze dell'utenza e veicolano una visione della scuola aperta al territorio, anche in orario pomeridiano. Vengono sfruttate nuove opportunità di apprendimento, più motivante ed efficace, anche attraverso l'uso delle ICT e dei linguaggi digitali. La scuola si riconnette e ricollega al mondo esterno, pensando a quelle che sono le reali competenze necessarie per il futuro cittadino attraverso un modo "diverso" di fare scuola e di apprendere.

Obiettivo di processo

Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Ricerca e sviluppo delle attitudini e capacità possedute dai ragazzi che non emergono in contesti di apprendimento tradizionali.

Connessione

Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte e nell'attività motoria; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Obiettivo di processo

Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Promozione delle competenze mediante l'utilizzo degli strumenti digitali.

Connessione

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Sviluppare le competenze digitali degli studenti.

Obiettivo di processo

Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Il protocollo di accoglienza, deliberato dal collegio docenti: - contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni BES - definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici - traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana - definisce pratiche amministrative e burocratiche, comunicative e relazionali, educativo-didattiche e sociali, condivise in tema di accoglienza - facilita l'ingresso di ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale - favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione - costruisce un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino - promuove la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Connessione

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; trasformare il modello trasmissivo della scuola; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni per dipartimenti incontri collegiali.			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di docenza nei progetti di Continuità	90	3150	Fondo d'Istituto
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	500	Contributo volontario delle famiglie /Fondo d'Istituto (Service)
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali".

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Promozione di processi didattici improntati all'innovazione digitale e realizzazione di eventi coerenti con il PNSD			FIS- MIUR
Personale ATA	Attività di supporto e collaborazione			FIS
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Aggiornamento del sito web in tempo reale e cura della comunicazione	60		

	interna. Predisposizione di questionari on line per autovalutazione, progettazione e realizzazione di attività.			
Personale ATA	Aggiornamento sito web	60		
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	1000	Finanziamento amministrativo generale
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Somministrazione di questionari di rilevazione dell'impatto dei percorsi formativi sulle metodologie di	170		

	lavoro. Organizzazione di Corsi di formazione con esperti specifici per ciascuna azione prevista nella sezione 2;			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		POR Diritti a scuola/ MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	1.Certificazione in lingua straniera 2.Lettorato di lingua straniera 3.Olimpiadi problem solving 4.Giochi matematici del Mediterraneo AIPM - 5.I giochi di scienze sperimentali 2017 6.Rally matematico transalpino	42	1570	Fondo d'Istituto/contributo delle famiglie.

	7.Coding 8.Bebras 9.PNSD			
Personale ATA	Attività di sorveglianza e controllo	42	700	FIS
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	3200	Contributo volontario delle famiglie
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e Tutoraggio dei Progetti di strumento musicale, teatro e Giochi sportivi studenteschi	300	3300	Miur-fis
Personale ATA	Assistenza pomeridiana Supporto amministrativo	180	3000	Miur-Fis
Altre figure		0		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	5600	Contributi volontari delle famiglie
Consulenti		
Attrezzature	2540	Contributi volontari delle famiglie
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Supporto della Funzione strumentale Area 3 e Referente dell'Inclusione negli incontri collegiali per la strutturazione del protocollo e controllo delle procedure messe in atto;			Fondo FF.SS.
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
---	------------------	-------------------

Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
Elaborazione del curriculum verticale; progettazione e per competenze e griglie di valutazione; a.s.2015/2016	azione (attuata o conclusa)									
Strutturazione e prove comuni trasversali; a.s.2015/2016								azione (attuata o conclusa)		
Costruzione rubriche di valutazione; strutturazione						azione (attuata o				

e prove trasversali; a.s.2015/2016						conclusa)				
Strutturazione di prove trasversali a.s. 2016/17	azione (attuata o conclusa)				azione (attuata o conclusa)				azione (attuata o conclusa)	
Definizione di compiti di realtà disciplinari e relative rubriche di valutazione a.s. 2016/17	azione (attuata o conclusa)		azione (attuata o conclusa)							

Obiettivo di processo

Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche ; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Progetti di Continuità a.s. 2015/16	azione (attuata o conclusa)			azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)					
Attività di Orientamento a.s.2015/16		azione (attuata o conclusa)				azione (attuata o conclusa)				
Attività di Orientamento a.s.2016/17		azione (attuata o conclusa)			azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)				

Progetti di Continuità a.s. 2016/17		azione (attuata o conclusa)		azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)					
-------------------------------------	--	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	--	-----------------------------	-------------------

Obiettivo di processo

Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali".

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Stesura di candidature per fornitura attrezzature 2015/2016	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)							
Connessione Internet 2016/2017			azione (attuata o conclusa)							
Gestione dei docenti nei laboratori.									azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Aggiornamento del sito web in	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)								

tempo reale a.s. 2015/16	conclusa)	corso)									
Predisposizione di questionari per autovalutazione d'istituto da somministrare on line 2015/16									azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	
Aggiornamento del sito web in tempo reale a.s.2016/17	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)									
Creazione area riservata docenti e relativa formazione.					azione (attuata o conclusa)						

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Organizzazione e partecipazione ai corsi di formazione deliberati in seno all'organo collegiale.a.s.2016/17	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)						azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)
Questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti con conseguente programmazione di	azione (attuata o conclusa)									

corsi di formazione a.s. 2015/16										
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo

Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giun
Lettorato in lingua straniera 2015/16						azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)			
Coding for kids a.s.2015/16					azione (attuata o conclusa)					
Certificazioni in lingua straniera 2015/16					azione (attuata o conclusa)					
Rally matematico transalpino 2015/16						azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)		azione (attuata o conclusa)	
I giochi delle scienze sperimentali a.s. 2015/2016							azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)		
Olimpiadi di problem solving a.s.2015/16			azione (attuata o conclusa)							

			conclus a)	conclus a)	conclus a)	conclus a)	conclus a)	conclus a)		
Giochi matematici di Pristem (Uni-Bocconi Milano) a.s. 2015/16			azione (attuata o conclus a)				azione (attuata o conclus a)	azione (attuata o conclus a)	azione (attuata o conclus a)	
Settimane del coding 2016/ 2017		azione (attuata o conclus a)		azione (attuata o conclus a)						
Giochi matematici del Mediterraneo AIPM 2016/ 2017			azione (attuata o conclus a)	azione (attuata o conclus a)			azione (attuata o conclus a)		azione (attuata o conclus a)	
Certificazion e in lingua straniera 2016/2017			azione (attuata o conclus a)							
I giochi delle scienze sperimentali a.s. 2016/2017							azione (attuata o conclus a)	azione (attuata o conclus a)		
Settimana PNSD 2016/2017			azione (attuata o conclus a)							
Lettorato in lingua straniera 2016/17			azione (attuata o conclus a)							
Rally matematico transalpino 2016/17						azione (attuata o conclus a)	azione (attuata o conclus a)		azione (attuata o conclus a)	
Olimpiadi di problem solving 2016				azione (attuata o	azione (attuata o	azione (attuata o	azione (attuata o	azione (attuata o	azione (attuata o	

2017 gara individuale e a squadra				conclusa)	conclusa)	conclusa)	conclusa)	conclusa)	conclusa)	
Bebras dell'informatica 2016/2017			azione (attuata o conclusa)							
Olimpiadi di problem solving 2016/2017 - La gara di Coding							azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	

Obiettivo di processo

Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi
Laboratori corali-strumentali a.s.2015/16					azione (attuata o conclusa)					
Giochi sportivi studenteschi 2016/17						azione (attuata o conclusa)				
Laboratori corali-strumentali a.s.2016/17		azione (attuata o conclusa)								
Laboratorio teatrale a.s.2016/17						azione (attuata o conclusa)				

						conclusa)	conclusa)	conclusa)	conclusa)	
--	--	--	--	--	--	-----------	-----------	-----------	-----------	--

Obiettivo di processo

Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Stesura e realizzazione di un protocollo di accoglienza con successiva presentazione al GLI ed approvazione del collegio come allegato del POF;	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)							
Controllo del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e PDP a.s.2016/17						azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione
Controllo del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e PDP a.s.2015/16							azione (attuata o conclusa)			
Verifica della qualità dell'utilizzo degli strumenti compensativi promossi dall'alleanza con fondazione "Se leggo";									azione	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze" e costruire prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze. Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Elaborare ed applicare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline

Data di rilevazione

15/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Grado di omogeneità dei risultati delle prove trasversali tra le diverse classi.

Strumenti di misurazione

Raccolta dati e confronto delle percentuali afferenti alle diverse valutazioni nelle diverse classi.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

15/03/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Programmazione di compiti in situazione disciplinari con relative rubriche di valutazione.

Strumenti di misurazione

Numero di compiti in situazione disciplinari programmati e realizzati dai docenti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Reale somministrazione di compiti in situazione e loro valutazione secondo rubriche definite dai dipartimenti.

Strumenti di misurazione

Compiti in situazione programmati ed attuati dai docenti.

Criticità rilevate

Sono stati elaborati dai singoli cdc compiti in situazione interdisciplinari e proprio in quanto tali hanno incontrato in diversi casi maggiore difficoltà nella realizzazione. Poca dimestichezza, da parte dei docenti, nella valutazione di competenze trasversali. Adeguato adattamento del registro elettronico per la trascrizione delle valutazioni effettuate.

Progressi rilevati

Leggero cambiamento nel modo di approcciarsi alla valutazione. Maggiore collaborazione tra i docenti dei consigli e dei dipartimenti per l'elaborazione dei compiti in situazione e delle rubriche.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Passare all'elaborazione di compiti in situazione disciplinari come prassi quotidiana e frequente che diventi "modus operandi" proprio di ogni docente.

Data di rilevazione

28/02/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Elaborazione di prove da parte dei dipartimenti per classi parallele e di compiti unitari in situazione.

Strumenti di misurazione

Griglie di valutazione con criteri comuni.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Condivisione di strategie metodologiche, coordinamento dei tempi di svolgimento delle UDA, nel rispetto dei diversi contesti di apprendimento e percorsi di individualizzazione e personalizzazione;

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Implementazione degli Incontri di continuità e modalità operative di raccordo verticale con le scuole per la realizzazione di opportune iniziative di accoglienza e condivisione di metodologie didattiche; azioni per monitorare ed acquisire i risultati a distanza; strutturazione di un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

Data di rilevazione

10/03/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

-Rispetto della programmazione -Numero di docenti impegnati nei progetti di continuità - Soddisfazione dei partecipanti rispetto alla qualità dei progetti proposti -Numero di scuole partecipanti -Numero di iscritti -Monitoraggio degli esiti delle prove di ingresso delle prime classi

Strumenti di misurazione

Sono state effettuate osservazioni e valutazioni anche mediante schede di rilevazione: - del numero, in itinere, dei docenti coinvolti - dei progetti e delle attività attuati - del gradimento espresso dai docenti e dagli alunni coinvolti

Criticità rilevate

-esiguità dei tempi

Progressi rilevati

Sono incrementati e/o ampliati: - le attività di coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici attraverso incontri formativi e didattici con i docenti dei tre gradi di scuola per la stesura di un curricolo - I colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni - le attività comuni svolte da alunni di gradi scolastici differenti -il numero degli incontri finalizzati alla conoscenza delle scuole di futura accoglienza, in termini di spazi e laboratori. - le attività con i genitori degli alunni interessati all'ingresso o al passaggio, i momenti di formazione, confronto, riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi ...) usufruendo anche di uno sportello psicologico. -la pianificazione del progetto "Accoglienza" e gli incontri del Dirigente Scolastico e dei docenti con i genitori degli alunni delle classi in ingresso per la presentazione della scuola e l'illustrazione del POF.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Al fine di migliorare ulteriormente le attività di continuità ed orientamento, si conviene sulla necessità di: - intensificare gli incontri fra i docenti della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria per elaborare un percorso didattico calibrato sull'età e sulle competenze dei ragazzi; - anticipare i tempi di condivisione delle esperienze e dei contenuti dei progetti di continuità ed orientamento.

Data di rilevazione

18/10/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Monitoraggio iniziale: rilevazione delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni provenienti dalla scuola primaria

Strumenti di misurazione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Dai questionari emerge chiara l'interesse degli alunni delle classi prime di partecipare a progetti di Educazione fisica, Musica- Strumento musicale, Arti creative, Attività corale e teatrale. La progettazione dell'offerta formativa promossa sia dalla partecipazione ai Programmi europei e diversi bandi sia dall'istituzione scolastica convergerà nella strutturazione di moduli formativi che valorizzino tali interessi.

Data di rilevazione

15/10/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Monitoraggio iniziale: rilevazione delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni provenienti dalla scuola primaria

Strumenti di misurazione

Questionario

Criticità rilevate

Nessuna

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Dai questionari emerge chiara l'esigenza degli alunni della scuola primaria di partecipare a progetti di Musica, Arte e Tecnologia e Lingua/e Straniera/e, pertanto, si richiede la massima collaborazione da parte dei docenti di tali discipline al fine di progettare e poi avviare progetti motivanti ed innovativi relativi a tali aree.

Obiettivo di processo

Implementazione dell'infrastruttura tecnologica, al fine di creare spazi idonei alla promozione di metodologie innovative vestite sui "nativi digitali".

Data di rilevazione

15/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Percentuale dei problemi riscontrati nei laboratori.

Strumenti di misurazione

Conteggio dei problemi del software operativo.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

30/05/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Utilizzo dei laboratori e delle aule attrezzate

Strumenti di misurazione

Rilevazione periodica e sistematica sull'utilizzo dei laboratori e degli strumenti digitali da parte dei docenti, attraverso indagini/questionari customer;

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

05/12/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Qualità della connessione ad Internet. Utilizzo dei laboratori e delle aule attrezzate

Strumenti di misurazione

Rilevazione del segnale attraverso applicazioni. Rilevazione periodica e sistematica sull'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti.

Criticità rilevate

All'inizio dell'anno la connessione ad Internet non riusciva a coprire tutte le richieste degli utenti a causa di un segnale piuttosto scarso.

Progressi rilevati

Nel mese di novembre il problema è stato risolto, attraverso l'installazione di una parabola.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Contratto con un nuovo operatore.

Data di rilevazione

30/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Qualità della rete wifi; uso più frequente di metodologie didattiche innovative che sfruttino i mezzi tecnologici a disposizione.

Strumenti di misurazione

Questionari di customer satisfaction; rilevazione percentuale uso dei laboratori.

Criticità rilevate

Esiguo numero di Lim rispetto alla richiesta dei docenti.

Progressi rilevati

Miglioramento della rete wifi ottenuto mediante la realizzazione del progetto Pon-Fesr per il potenziamento della rete Lan/Wlan. Maggiore frequenza nell'utilizzo del laboratorio di informatica e delle Lim trasportabili disponibili nella scuola.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Migliorare la funzionalità del sito web. Migliorare la partecipazione e la condivisione delle scelte didattiche e educative proposte dalla scuola con il territorio.

Data di rilevazione

31/05/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Misura della partecipazione collettiva nei processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative;

Strumenti di misurazione

Numero di questionari compilati.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

25/02/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Utilizzo area riservata

Strumenti di misurazione

Accessi

Criticità rilevate

Presenza di docenti che hanno difficoltà nell'eseguire l'accesso all'area riservata del sito.

Progressi rilevati

Aumento considerevole degli accessi all'area riservata del sito da parte dei docenti, promosso anche da una capillare supporto rivolto ai docenti in difficoltà.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

05/12/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Utilizzo del sito per la comunicazione delle circolari per i docenti, genitori e alunni.

Strumenti di misurazione

Numero di accessi al sito.

Criticità rilevate

Presenza di famiglie ancora prive di dispositivi digitali utili per l'accesso ad Internet.

Progressi rilevati

Comunicazioni più tempestive attraverso il formato digitale.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Creazione di un'area riservata.

Data di rilevazione

31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Misura della partecipazione collettiva nei processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative;

Strumenti di misurazione

Numero di questionari compilati.

Criticità rilevate

Partecipazione dei genitori alla compilazione on line della customer satisfaction: pur se più alta rispetto al precedente a.s., risulta intorno al 12%.

Progressi rilevati

Partecipazione massiva della componente alunni alla rilevazione on line della customer satisfaction in numero di 550.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

04/04/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Misura della partecipazione collettiva nei processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative;

Strumenti di misurazione

Numero di accesso al sito.

Criticità rilevate

Presenza di famiglie ancora prive di dispositivi digitali utili per l'accesso ad Internet.

Progressi rilevati

Aumento considerevole degli accessi al sito , promossi anche dall'utilizzo del registro elettronico.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Diffusione della meta-direzione per una leadership diffusa.

Data di rilevazione

15/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazione dell'impatto dei percorsi formativi e relativo feedback dei partecipanti. Ricadute nelle metodologie di lavoro e riflessi negli esiti di apprendimento efficacia di figure di sistema: disseminazione delle buone pratiche

Strumenti di misurazione

Questionari di customer satisfaction

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

15/12/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazione dell'impatto dei percorsi formativi e relativo feedback dei partecipanti. Ricadute nelle metodologie di lavoro e riflessi negli esiti di apprendimento. Presenza ed efficacia di figure di raccordo organizzativo.

Strumenti di misurazione

Questionari di customer satisfaction;

Criticità rilevate

Il 7% dei partecipanti risulta poco soddisfatto riguardo all'applicabilità degli argomenti trattati in ambito lavorativo. Il 26% considera poco soddisfacente lo stile di conduzione da parte del docente rispetto alla gestione del tempo e l'11% rispetto alla padronanza e alla chiarezza espositiva dei contenuti. Infine il materiale didattico fornito è risultato poco soddisfacente per quantità (21%) e qualità (7%).

Progressi rilevati

Il 71% dei partecipanti ha dichiarato un grado di coinvolgimento soddisfacente e il 25% molto soddisfacente per l'interesse stimolato verso gli argomenti trattati segno di una maggiore propensione ad acquisire competenze digitali utili all'arricchimento delle proprie metodologie didattiche.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Inserire nei prossimi corsi di formazione momenti di sperimentazione in classe dei quali fare successivo report all'esperto. Questo allo scopo di rendere più efficaci gli incontri in presenza con il formatore.

Data di rilevazione

08/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Valutazione dell'impatto dei percorsi formativi e relativo feedback dei partecipanti. Ricadute nelle metodologie di lavoro e riflessi negli esiti di apprendimento.

Strumenti di misurazione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

L'espletamento di alcuni corsi specificati nella sezione 2 avverrà nel primo trimestre dell'a.s.2016/17;pertanto il monitoraggio e relativi feedback dei partecipanti si potranno rilevare al termine degli stessi. Si rende necessaria la modifica della data di rilevazione.

Data di rilevazione

15/10/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Aderenza dei bisogni rilevati con le priorità del RAV; grado di condivisione degli obiettivi formativi.

Strumenti di misurazione

Tabulazione dei dati attraverso un questionario somministrato ai docenti sui bisogni formativi.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Coerenza con il RAV, esigenza di sperimentazione di nuove metodologie didattiche come il CLIL.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Promozione delle Competenze Chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alla Comunicazione nelle lingue straniere e alla Competenza matematica.

Data di rilevazione

08/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Confronto degli esiti delle prove comuni trasversali finali di lingue e matematica tra le prime dell'a.s.2015/2016 e le seconde dell'a.s.2016/2017 e tra le seconde dell'a.s.2015/2016 e le terze dell'a.s.2016/2017;

Strumenti di misurazione

Valutazione degli alunni

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

31/03/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti prove trasversali della disciplina (Matematica-L2)per gli alunni partecipanti ai relativi progetti -PTOF Esiti nelle competenze di cittadinanza

Strumenti di misurazione

Prove trasversali comuni; risultati ottenuti nelle prove concorsuali.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

08/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Confronto degli esiti delle prove comuni trasversali finali di lingue e matematica tra le prime dell'a.s.2014/2015 e le seconde dell'a.s.2015/2016 e tra le seconde dell'a.s.2014/2015 e le terze dell'a.s.2015/2016

Strumenti di misurazione

Valutazioni degli alunni

Criticità rilevate

Nel passaggio tra la prima e la seconda classe, si rileva, nelle prove di lingua straniera, una diminuzione dei voti relativi alla fascia alta.

Progressi rilevati

Nel passaggio tra la seconda e la terza classe, si osserva, un aumento dei voti afferenti la fascia alta e, di conseguenza, una diminuzione dei voti più bassi, sia per le lingue straniere che per la matematica.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

11/04/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Confronto degli esiti delle prove comuni trasversali di lingue e matematica; numero partecipanti ai corsi extracurricolari di certificazione linguistica, preparazione a giochi matematici e coding; esiti dei relativi esami o gare; indice di gradimento

Strumenti di misurazione

Fogli di firma, valutazioni alunni, customer satisfaction

Criticità rilevate

I risultati della lingua inglese nelle classi seconde evidenziano, oltre all'aumento della fascia alta, un aumento del voto pari a 4. Nelle classi seconde e terze si rileva una confluenza dei voti alti nella fascia della sufficienza.

Progressi rilevati

Nelle prove comuni di lingue relative alle classi terze e seconde, si sono evidenziati aumenti nelle fasce alte. Per la matematica si evince che nelle prime c'è un andamento positivo degli esiti delle prove di istituto non riscontrabile nelle seconde e nelle terze.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Nelle classi prime si osserva un andamento di crescita positivo ed omogeneo in tutte le classi, al contrario delle seconde e terze i cui risultati sono disarmonici. Promuovere attività laboratoriali di carattere innovativo in tutte le classi.

Obiettivo di processo

Promozione dell'inclusione, attraverso attività teatrali e musicali, aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità.

Data di rilevazione

15/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Partecipazione costante e fruttuosa degli alunni alle attività organizzate. Miglioramento degli esiti scolastici sia sul piano didattico che educativo. Livello di inclusività.

Strumenti di misurazione

Registri di presenza dei diversi progetti. Confronto tra esiti finali ed iniziali degli alunni partecipanti. Questionario agli alunni e genitori

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

23/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Iscrizione degli alunni alle attività proposte, costanza della partecipazione e motivazione, progressi delle competenze curriculari e di cittadinanza attiva e relativa ricaduta.

Strumenti di misurazione

Domande di iscrizione, rilevazione delle assenze, progressi valutazioni conseguite, performance esecutive.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Giochi sportivi: Ottimi risultati conseguiti nella finale regionale a squadre (2 posto), 1^o posto nell'individuale; Nella finale nazionale-12^o. I laboratori musicali hanno registrato un elevato

numero di partecipanti che hanno acquisito solide competenze strumentali e vocali, attraverso esperti esterni e docenti interni che hanno realizzato una didattica laboratoriale pre-gna di efficaci metodologie. La collaborazione progettuale con il teatro S. Carlo e Petruzzelli ha promosso un'esperienza corale che ha visto i discenti protagonisti di opere liriche ove hanno sperimentato nuove vocalità e vissuto un clima di interazione ed inclusione estremamente positivo. I risultati conseguiti sono stati eccellenti.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Realizzazione di un protocollo di accoglienza, quale trama operativa per la continua promozione e valorizzazione dell'inclusione;

Data di rilevazione

31/05/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Qualità dello strumento compensativo

Strumenti di misurazione

Questionari di customer satisfaction rivolti ad alunni-genitori e docenti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

01/03/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Utilizzo efficace del protocollo nei dipartimenti e consigli di classe e nell'ambito amministrativo; ricaduta nell'azione educativo-didattica

Strumenti di misurazione

Percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione con strumenti e modalità di monitoraggio a medio termine del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Maggiore consapevolezza, padronanza e miglioramento della qualità metodologica nell'uso di strategie inclusive coerenti con il PEI; gli esiti della valutazione in riferimento agli strumenti declinati nel PDP risultano migliorati rispetto all'a.s. pregresso.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

01/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Utilizzo efficace del protocollo nei dipartimenti e consigli di classe e nell'ambito amministrativo; ricaduta nell'azione educativo-didattica

Strumenti di misurazione

Percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione con strumenti e modalità di monitoraggio a medio termine del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

Criticità rilevate

-Indicatore-Adeguatezza delle strategie e dei metodi di insegnamento utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi fissati: per i PDP ,in talune situazioni ed in assenza di feedback positivi, si è riscontrata la necessità di riorientare l'azione educativo didattica per adeguare le strategie e i metodi di insegnamento. -Indicatore-Esiti della valutazione dell'alunno in riferimento agli strumenti previsti nel PEI/PDP : per i PEI in rari casi non si sono raggiunti gli obiettivi disciplinari in riferimento agli strumenti previsti.

Progressi rilevati

-Indicatore-L'alunno/a, a conclusione del primo quadrimestre, è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline: per i PDP gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in misura rilevante. -Indicatore-Adeguatezza delle strategie e dei metodi di insegnamento utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi fissati:per i PEI le strategie e i metodi di insegnamento sono risultati efficaci nella maggior parte dei casi -Esiti della valutazione dell'alunno in riferimento agli strumenti previsti nel PEI/PDP :per i PDP non si registra in nessun caso il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari. -Proposte di miglioramento e/o ottimizzazione: sia per i PEI che per i PDP ricorrenza di: apprendimento cooperativo, raggiungimento dell'autonomia nell'apprendimento, utilizzo del computer come mediatore didattico e attivazione di strategie del lavoro a casa. -Strategie didattiche ulteriori per l'attività di recupero: per i PEI prevalgono i mediatori didattici

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

10/03/2016

Indicatori scelti

Valutazione degli esiti delle prove trasversali in lingua madre, L2 e matematica;

Risultati attesi

Miglioramento delle fasce afferenti il 6 ed il 7; riduzione della variabilità tra le classi; riduzione del numero di alunni della fascia di livello non adeguato (4/5);

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione

10/02/2016

Indicatori scelti

Valutazione degli esiti delle prove trasversali in L2 e matematica;

Risultati attesi

Raggiungimento del traguardo con miglioramento del 10% delle fasce afferenti il 6 ed il 7; riduzione della variabilità tra le classi; riduzione del numero di alunni della fascia di livello non adeguato (4/5);

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Il nucleo di valutazione ha avuto al suo interno la suddivisione in gruppi per la strutturazione dei diversi obiettivi di processo, con l'ausilio dei referenti di dipartimento; condivisione in seno al collegio dei docenti ed al consiglio d'istituto.

Persone coinvolte

Dirigente, docenti, membri del Consiglio d'istituto;

Strumenti

Questionari di customer e incontri collegiali e dipartimentali quali luoghi privilegiati per confronto, analisi dei punti di forza e debolezza, necessità di scostamenti ed eventuali feedback.

Considerazioni nate dalla condivisione

La progettazione e lo sviluppo del PDM ha riscontrato un'efficace comunicazione e condivisione nei diversi incontri collegiali.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Incontri collegiali , pubblicazione sul sito della scuola;

Destinatari

Intera comunità scolastica

Tempi

In relazione alle rilevazioni effettuate, saranno organizzate giornate deputate alla condivisione e diffusione degli esiti.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Incontri collegiali, open day, pubblicazione sul sito web istituzionale e su Scuola in Chiaro, apertura al territorio per coinvolgere e diffondere i risultati ad enti e associazioni diverse attraverso materiale pubblicitario e/o manifestazioni.

Destinatari delle azioni

Intera comunità e cittadinanza .

Tempi

Parte finale dell'anno scolastico.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Proff. Russo, Scarpa, Zecchillo, Bevilacqua, Sasso, Gaudio, De Laurentis, Iannace, Nobile	Ciascuno è stato deputato alla progettazione, compilazione e redazione di specifiche aree ed obiettivi di processo, nonché al monitoraggio e documentazione dei processi posti in essere e relativa diffusione.

Valutazione dei progetti

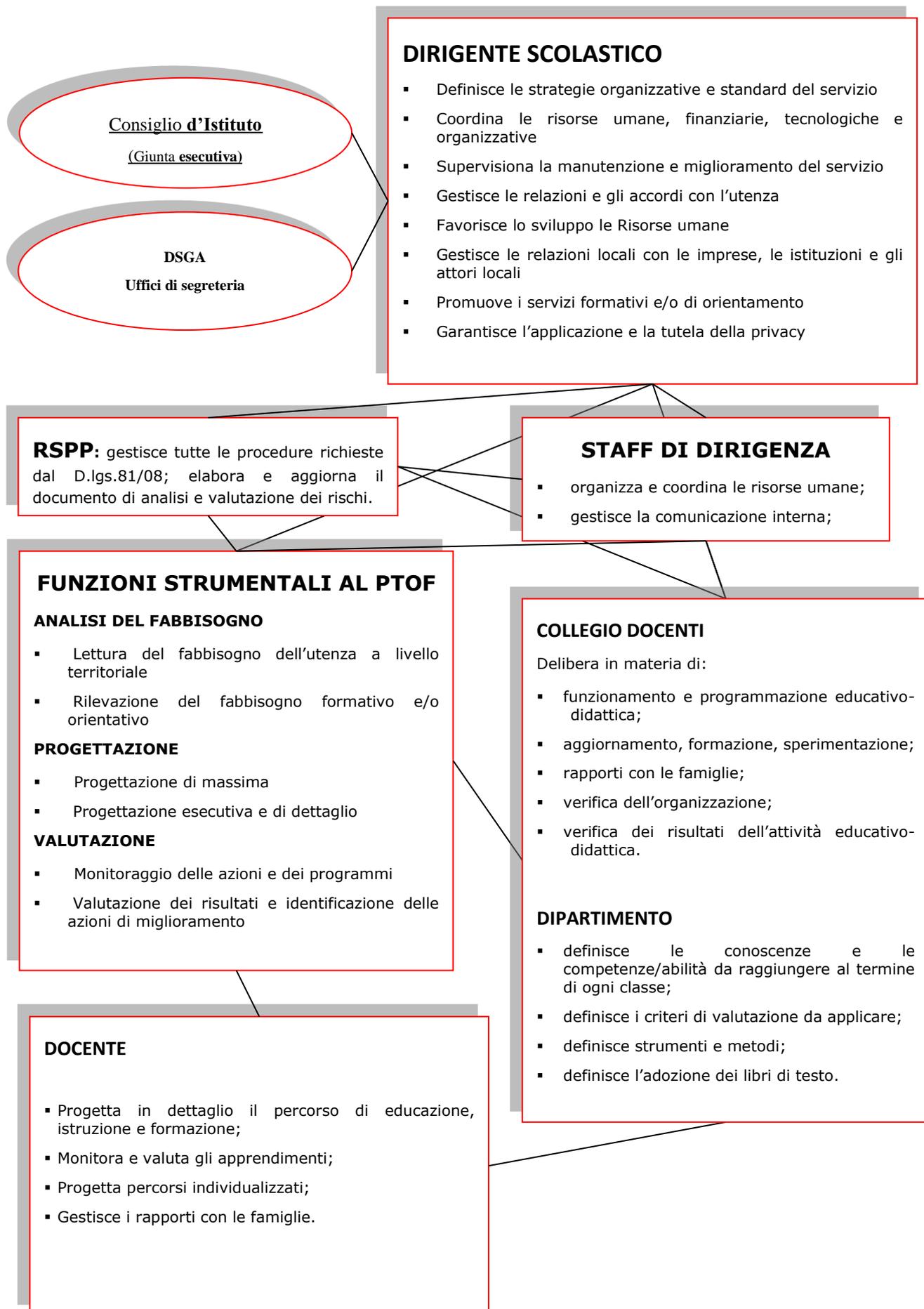
L'autovalutazione dei progetti di istituto, già presente nel RAV, delineati nelle schede di sintesi allegate avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- **innalzamento del livello di istruzione con conseguente diminuzione dei fenomeni di ripetenza e di abbandono;**
- **congruenza tra obiettivi proposti ed esiti conseguiti;**
- **capacità di operare scelte consapevoli finalizzate concretamente alla crescita formativa nella definizione del proprio percorso educativo;**
- **promozione di una cultura della responsabilità individuale e collegiale;**
- **ricerca di competenze e modalità accurate di controllo;**
- **esigenza di documentazione delle esperienze didattiche e progettuali;**
- **sostegno alle attività incluse nel P.T.O.F. tramite la pratica della valutazione non solo delle singole attività ma dell'intero sistema scuola.**

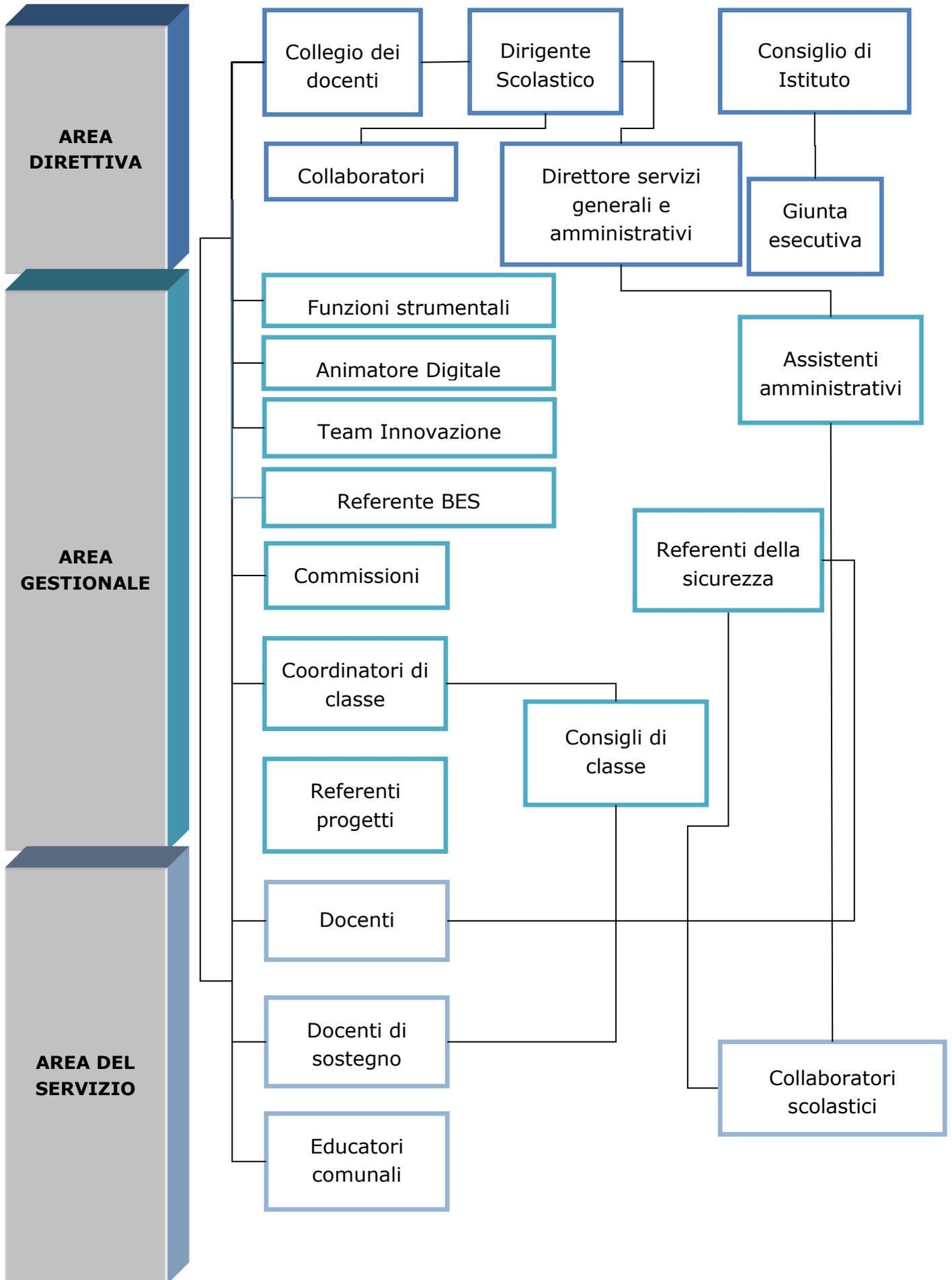
La trama progettuale delineata nelle schede di sintesi sarà l'asse educativo-formativo con arco temporale triennale, in coerenza con le priorità del RAV.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

FUNZIONIGRAMMA – sviluppo area didattica



Modello organizzativo dell'Istituto: ORGANIGRAMMA



In particolare è istituita per ogni consiglio di classe la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- salvaguardare la collegialità e la legittimità delle decisioni prese dal Consiglio in coerenza con le deliberazioni del Collegio dei Docenti;
- raccordarsi con gli altri coordinatori per coordinare attività interdisciplinari e progetti vari;
- assicurare i rapporti con le famiglie;
- curare l'informazione fra Consiglio di Classe e Dirigente;
- seguire in particolar modo gli alunni in difficoltà, rapportandosi con la Direzione e la famiglia;
- essere referenti per la programmazione educativa e didattica della scolaresca, curandone la progettazione;
- monitorare la realizzazione della programmazione didattica del Consiglio e delle singole discipline, armonizzandone le esigenze;
- armonizzare le istanze degli alunni e dei colleghi in merito alla distribuzione degli orari interni alla classe, degli impegni di studio e di lavoro,
- presiedere le riunioni del Consiglio di Classe curando i relativi adempimenti, in assenza del Dirigente Scolastico;
- comunicare al Dirigente qualunque problema riscontrato nell'andamento disciplinare e didattico della classe.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

La scuola con la sua molteplicità di figure poliedriche ha grandissima predisposizione a collaborare con reti, soggetti ed enti diversi. La finalità di partecipazione alle rete consiste nel migliorare le pratiche educative e didattiche per permettere agli alunni di raggiungere i traguardi delle competenze.

La scuola stipula accordi con soggetti diversi (associazioni sportive, Università, legambiente, AVIS, Asl e altre scuole) per realizzare appieno il piano e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Favorisce e realizza reti con Istituti scolastici, Università, Enti presenti sul territorio al fine di realizzare, mediante il ricorso a Fondi ex Leggen.440/1997, progetti riguardanti la Legalità, l'Inclusione e il Cyberbullismo.

La continuità orizzontale rappresenta un'apertura proficua e aliena da ogni logica autoreferenziale che fa delle reti di scuole e dell'azione sinergica interistituzionale la chiave di azione di qualsivoglia azione didattica.

Convenzioni con associazioni sportive hanno dato vita ad azioni formative che arricchiscono l'offerta formativa.

La formazione della professionalità docente, anch'essa in rete, ha come nucleo nevralgico la riflessione sulle "Nuove Indicazioni del curriculum 2012" ed ha promosso

confronto e arricchimento reciproco, snodandosi in lavori di gruppo finalizzati alla costruzione di un curriculum verticale.

All'interno della scuola, nell'ambito delle attività periodiche dei Dipartimenti, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del 4 settembre 2012, ma soprattutto tenendo conto della Circolare Ministeriale n.3 del 13 febbraio 2015 e delle Linee guida che l'accompagnano, si sono svolti lavori e dibattiti concernenti "l'ingresso nel sistema scolastico delle competenze come obiettivi imprescindibili" da conseguire e certificare al completamento dei vari gradi di istruzione. E' ovvio che ciò comporta una nuova cultura didattica e l'utilizzo di strategie di insegnamento miranti a rendere "gli studenti costruttori attivi di conoscenza" in un processo cognitivo e relazionale complesso.

Sulla base di quanto definito dalla suddetta Circolare Ministeriale e dalle Linee guida che l'accompagnano, i vari Dipartimenti si sono impegnati nella progettazione di una attività didattica "incisiva e specifica" a partire dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati "prescrittivi" e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina, tenuto conto che "non è [...] pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari". Ne consegue che il processo di valutazione delle competenze deve necessariamente essere complesso e " non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano", per cui la certificazione delle competenze deve inserirsi all'interno di un ampio processo di valutazione degli alunni che diventa *formativa* quando contribuisce a sviluppare nell'alunno un processo di autovalutazione e autoorientamento, e diventa *proattiva* se riconosce i progressi pur piccoli realizzati dall'alunno, ne gratifica i passi effettuati e si sforza "di far crescere in lui le **emozioni di riuscita**, base per azioni successive".

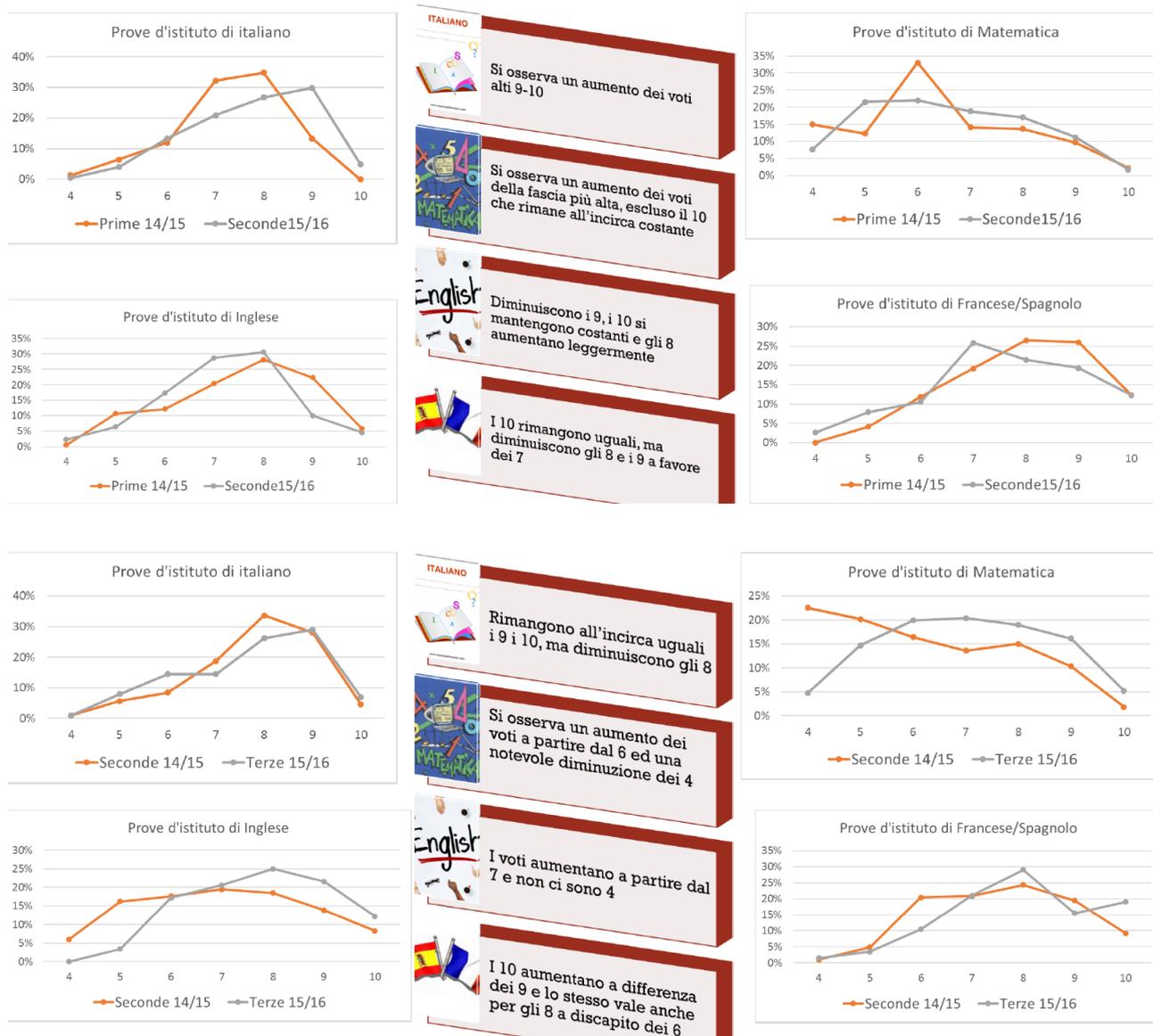
Per queste motivazioni, l'apprezzamento di una competenza non è compito facile e passa attraverso il ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive per la cui valutazione sono state costruite dai Dipartimenti rubriche di valutazione e schede di autovalutazione da completare, queste ultime, da parte degli alunni.

Associazioni di volontariato cooperano per azioni a sostegno degli alunni con disagio socio-economico (associazioni Xiao Yan e servizi sociali).

Al fine della costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie si attuerà la sperimentazione CLIL in reti tra scuole del territorio e paesi limitrofi utilizzando una metodologia didattica innovativa e condivisa tra docenti.

Per favorire i processi di inclusione attraverso attività laboratoriali, musicali e teatrali, è stata prevista la costruzione di una rete con scuole di diverso grado, conservatorio di musica, associazioni no profit e fondazioni.

PROVE D'ISTITUTO A CONFRONTO

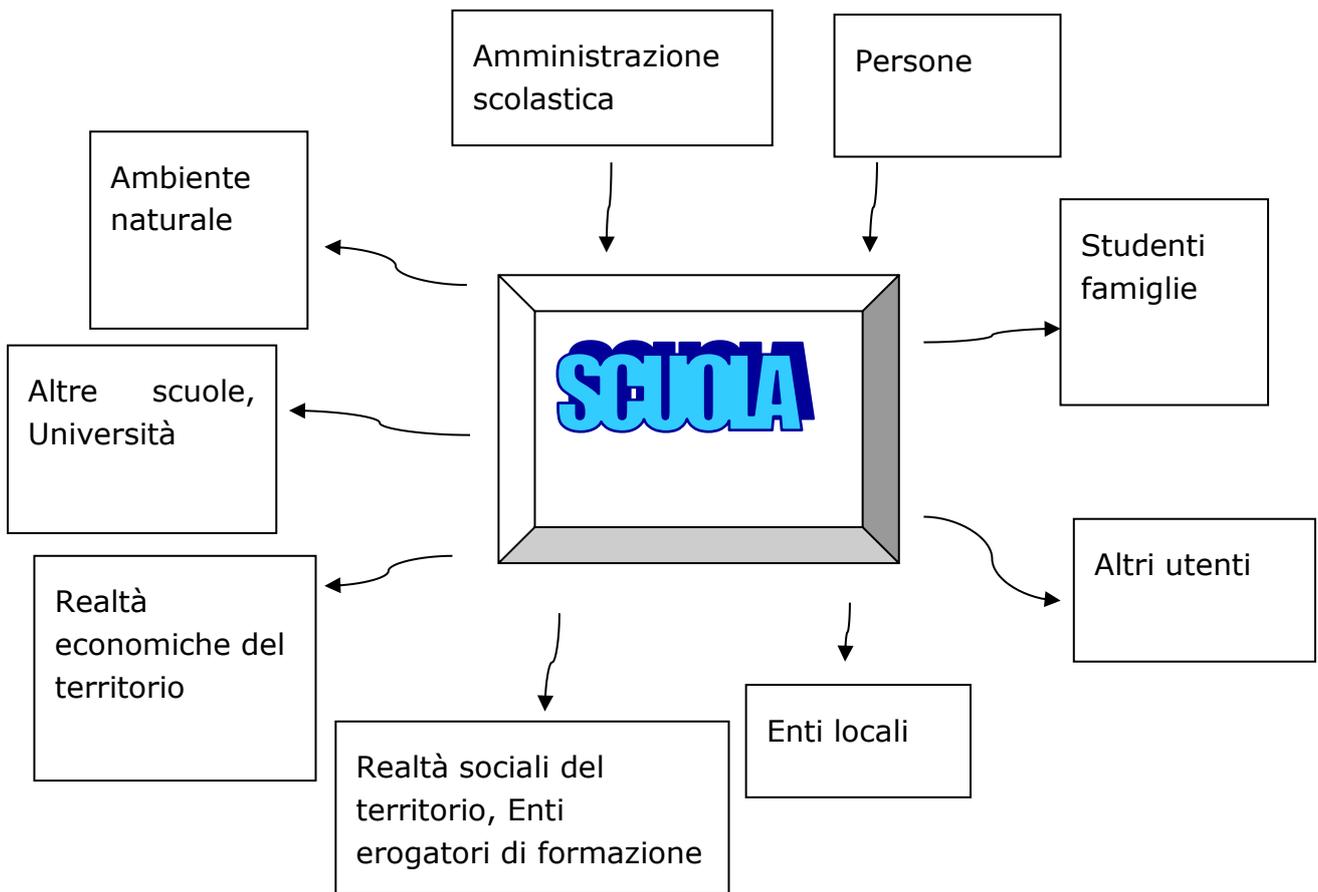


Dai grafici si può osservare come le priorità riguardanti i risultati scolastici sono state in parte raggiunte:

- il traguardo di migliorare le fasce afferenti il 6 ed il 7 è stato raggiunto per la maggior parte delle prove;
- il traguardo della promozione della comunicazione nelle lingue straniere e della competenza matematica è stato raggiunto in modo soddisfacente.

Bilancio sociale → accountability sull'operato della nostra organizzazione

Stakeholder → Portatori di interesse



- Risorse/input: destinate ed utilizzate
- Attività e progetti realizzati
- Risultati ottenuti/output
- Esito esami di Stato
- Esiti risultati a distanza
- Effetti determinati rispetto al "benessere" dei suoi stakeholder

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s 2015/2016:

- Accoglienza
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Progetto continuità con la Scuola primaria e orientamento
- Open Day (Scuola Aperta)
- Partecipazione a mostre, concorsi, spettacoli e laboratori in itinere che avranno valenza didattica notevole per gli allievi
- Diritti a scuola
- Partecipazione ad eventuali attività e progetti presentati dal Comune di Trani
- Progetti continuità
- Learning is a pleasure
- ¡Aprender es fácil y divertido!
- Apprendre et s'amuser
- Promozione dell'eccellenza Pet Perfect
- Certificazione in Lingua Spagnola. Dele A2/B1
- Certificazione in Lingua Inglese Cambridge English: Key (Ket) A2
- Certificazione in Lingua Francese: Delf Scolaire - Livello A2
- Il Teatro in L2
- Insegnare è elevare Progetto di Kundalini Yoga
- Allearsi con l'ambiente: responsabilità, solidarietà, cura
- Coding for kids
- In... dipendente... mente
- Progetto lettura
- Progetto curricolare per l'inclusione: Laboratorio in festa
- Progetto curricolare per l'inclusione: Il mio giardino
- Progetto curricolare per l'autonomia sociale: Alla scoperta della mia città
- Anime di carta (giornata della memoria) Proposta teatrale
- L'amico ritrovato
- La libertà oltre il bosco dei faggi
- Olimpiadi del Problem Solving
- Rally matematico transalpino
- Blogghiamo
- Pronto Soccorso Psicologico
- I giochi matematici del Pristem 2014-2015 (Università Bocconi Milano)
- Progetto bullismo
- Incontri di sostegno alla genitorialità
- Giochi sportivi
- La Repubblica@Scuola. Il giornalino di istituto, le lezioni di Repubblica, il giornale digitale, il campionato degli studenti
- A scuola con AVIS. Ed. alla Salute, Solidarietà e convivenza civile
- Tastiera con impostazione pianistica
- Flauto traverso - musica d'insieme
- Progetto chitarra
- Sperimentazione CLIL
- I giochi delle scienze sperimentali 2016
- Il circo delle scienze
- ECDL

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s 2016/2017:

- Accoglienza
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Progetto continuità con la Scuola primaria e orientamento
- Open Day (Scuola Aperta)
- Partecipazione a mostre, concorsi, spettacoli e laboratori in itinere che avranno valenza didattica notevole per gli allievi
- Partecipazione ad eventuali attività e progetti presentati dal Comune di Trani
- Progetti continuità
- Diritti a scuola
- Lettorato inglese
- Lettorato spagnolo
- Lettorato francese
- Certificazione in Lingua Inglese Cambridge English: key (ket) A2
- Certificazione in Lingua Spagnola: Dele A2/B1
- Certificazione in Lingua Inglese Cambridge English: ESOL: Livello B1/PET
- Certificazione in Lingua Francese: Delf Scolaire - Livello A2
- Progetto lettura
- Progetto curricolare per l'inclusione: Officina creativa
- Progetto curricolare per l'inclusione: Giardino in festa
- Progetto curricolare per l'inclusione: Alla scoperta del territorio
- Olimpiadi del Problem Solving
- Olimpiadi del Problem Solving – Coding alle Ops
- Rally matematico transalpino
- Bebras dell'informatica
- Giochi sportivi
- A scuola con AVIS. Ed. alla Salute, Solidarietà e convivenza civile
- Tastiera con impostazione pianistica
- Flauto traverso - musica d'insieme
- Progetto chitarra
- Progetto violino
- Progetto batteria
- Progetto coro
- Un muro da leggere tra i colori
- Le stagioni in scena
- I giochi delle scienze sperimentali 2017
- Sport e/è salute
- Il circo delle scienze
- Compagnia teatrale: Il Gioco dei Folli
- Celebrazione della giornata della memoria
- ECDL

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nella scuola "Gen. E. Baldassarre" la scelta di coniugare scuola e tecnologia è sostenuta dall'idea di orientare il modello di didattica ad una generazione di studenti notevolmente diversa da quelle passate: i ragazzi di oggi sono "nativi digitali", costantemente connessi, i cui modelli di pensiero sono fortemente condizionati dalle tecnologie e dagli strumenti dell'era digitale, ormai parte integrante della loro vita extrascolastica.

La scuola, aprendosi alle nuove tecnologie, vuole quindi munirsi degli strumenti indispensabili ad elaborare una proposta educativa che corrisponda proprio ai "modelli di pensiero" delle giovani generazioni.

Tra le competenze chiave che il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo mettono in evidenza, quelle digitali sono indicate quale strada privilegiata per rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. A questo riguardo la nostra scuola intende rafforzare l'utilizzo di una "didattica digitale" già avviata in questi ultimi anni con l'impiego di supporti digitali e multimediali durante l'attività in classe e con una disponibilità sempre maggiore di LIM (Lavagne Interattive Multimediali), promuovendo una serie di iniziative volte sia al potenziamento, in tal senso, degli spazi e degli ambienti di apprendimento che della preparazione in materia di competenze digitali mediante un coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica.

A partire da quanto già realizzato, la scuola intende:

sul piano strutturale

- potenziare le aule di infrastrutture digitali
- promuovere ambienti digitali flessibili
- allineare la riqualificazione degli ambienti scolastici con l'evoluzione della didattica multimediale

sul piano didattico

- definire strategie e modelli didattici innovativi per l'introduzione della cultura digitale nel contesto educativo formale;
- promuovere e sperimentare azioni di *participatory design* che coinvolgano attivamente gli alunni nello sviluppo di prototipi di ambienti digitali didattici;
- elaborare un modello didattico integrato ed interdisciplinare;
- potenziare le opportunità di acquisizione della competenza digitale nell'ambito di processi di apprendimento formali ed informali;
- attivare processi e dinamiche che tengano conto dei bisogni della società in termini di partecipazione, apertura all'informale, accesso tecnologico;

- realizzare un prototipo di ambiente digitale adattivo per l'apprendimento centrato sull'alunno;
- promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti per lo sviluppo di competenze chiave.

Per l'acquisizione di tali obiettivi la scuola si propone di potenziare, con tecnologie digitali, le seguenti attività:

- esplorazione di risorse multimediali o siti *web*, documenti e risorse digitali;
- fruizione di *podcast*, *web cast*;
- visione di animazioni e video;
- utilizzo di guide *online*, eserciziari interattivi, libri misti, *software* didattici;
- utilizzo di modelli, simulazioni, mondi virtuali, laboratori e visite virtuali, attività di *role play online*;
- produzione documenti digitali, animazioni, foto, video, *blog*, *e-portfolio*;
- realizzazione di conferenze via *web*, discussioni in *forum*, *chat*, *wiki*, *webinar*, *social network*;
- realizzazione di progetti in piccoli gruppi utilizzando forum online per discutere dei risultati altrui e costruire elaborati comuni.

In osservanza alla Legge 107/2015, la scuola nomina la figura dell'Animatore Digitale, ossia il docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale.

Nella scuola "Gen. E. Baldassarre" le aree di intervento si concentreranno in modo particolare su:

- formazione metodologica che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei *device* e non solo "fruitori digitali" passivi.
- coordinamento e sviluppo di un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali.
- l'intento di partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Aree di competenze dell'animatore digitale		
Formazione	Comunità	Strumenti/Spazi innovativi
<p>Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</p> <p>Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</p>	<p>Favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi anche aperti alle famiglie ed al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione.</p>	<p>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, un laboratorio di <i>coding</i> per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze essenziali;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- promuovere il benessere in ogni alunno;
- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

I docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici e stilano una progettazione didattica a livello di Dipartimento e di Consiglio di classe, elaborano strategie comuni, organizzano la classe in gruppi di livello funzionali ad una programmazione personalizzata.

La scuola ha promosso in funzione dei bisogni cognitivi individuali un periodo di attività a classi aperte per alcune classi per dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Nei confronti degli studenti saranno organizzate delle iniziative di **formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.**

ORARIO DELLE LEZIONI:



30 ore settimanali suddivise in 5 ore al giorno, dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

TABELLA ORARIO SETTIMANALE

Materia di insegnamento	Ore settimanali	
Italiano	6	OBBLIGATORIE
Storia	2	
Geografia	1	
Approfondimento in materie letterarie	1	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
2 ^a Lingua (spagnolo o francese)	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Educazione fisica	2	
Religione o materia facoltativa opzionale	1	
Tot. (obbligatorie)	30	

In ottemperanza al Regolamento recante la "Revisione dell'aspetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n°133" e approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 febbraio 2009 e ai sensi dell'art. 5-scuola secondaria di primo grado, comma 1 e comma 5, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni della scuola secondaria di primo grado è fissato in 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali di **Approfondimento** in materie letterarie (art. 1 della legge 169/2008) da

impartire nell'ambito del monte ore delle aree storico-geografica e storico-sociale strutturate nell'orario curricolare per tutte le classi prime, seconde e terze. L'insegnamento della lingua latina viene svolto, in tutte le classi, nell'ambito delle Materie letterarie come approfondimento della grammatica e dell'analisi logica e come studio della civiltà latina, pertanto non avrà valutazione distinta.

La scelta del modello di orario è fondato su alcuni criteri:

- Valorizzare la continuità didattica;
- Ottimizzare le disponibilità professionali dei docenti in servizio;
- Rispondere ai bisogni emergenti del territorio;
- Rispettare le scelte delle famiglie;
- Valorizzare gli interessi, le attitudini, le inclinazioni;
- Favorire lo sviluppo di competenze chiare e solide.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"Non incontrerai mai due volti assolutamente identici.

Non importa la bellezza o la bruttezza: queste sono cose relative. Ciascun volto è simbolo della vita.

E tutta la vita merita rispetto.

E' trattando gli altri con dignità che si guadagna il rispetto per se stessi".

Tahar Ben Jelloun

In conformità agli articoli 3 e 34 della Carta Costituzionale, alla Legge n°517/77, alla Legge Quadro n°104/92, alla Legge n°170/2010, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, nonché alla C.M. n°8/2013 che garantiscono il pieno rispetto della dignità umana e il diritto all'autonomia e all'acquisizione di corretti atteggiamenti sociali, la nostra scuola promuove l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Per realizzare l'integrazione e l'inclusione di alunni diversamente abili, i docenti svolgono i seguenti compiti:

- programmano le azioni necessarie per accogliere l'alunno nel gruppo classe e favorirne l'integrazione;
- partecipano alla stesura della documentazione specifica e alla verifica e valutazione del PEI;
- instaurano rapporti con famiglia, esperti, ASL, educatori;
- sono responsabili del processo di integrazione scolastica.

Tutti gli interventi rivolti all'integrazione dell'alunno si ispirano ad alcuni principi fondamentali:

- il diritto per l'alunno disabile di vivere in un contesto sociale che gli offra la possibilità di crescere e maturare;
- il diritto di essere accettato come persona portatrice di valori diversi e di essere rispettato;
- il diritto di partecipare alle varie attività scolastiche secondo le sue possibilità.

La scuola

- incontra la famiglia al momento dell'iscrizione;
- stabilisce con la famiglia e con l'equipe socio-sanitaria l'orario più adatto al tempo-scuola per l'alunno;

- verifica la validità della disposizione oraria del sostegno compatibile con la progettazione da attuare e le esigenze dell'alunno;
- favorisce la realizzazione di percorsi individualizzati;
- incontra periodicamente le famiglie per promuovere il confronto reciproco e il dialogo, insieme all'equipe socio-sanitaria;
- si attiva nella ricerca di collaborazioni esterne (educatori);
- predispone un apposito piano educativo individualizzato.

Nella valutazione finale degli alunni diversamente abili si terrà conto del livello di partenza, dell'effettivo punto di arrivo, dei progressi registrati in direzione del raggiungimento degli obiettivi, della disponibilità al lavoro, della socializzazione, del comportamento e quindi del grado di maturazione globale della personalità.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali(BES)

La direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n°8/2013 e nota del 22 novembre 2013 precisano "la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà", estendendo il campo di intervento a tutta l'Area dei Bisogni Educativi Speciali, che comprende lo svantaggio culturale, sociale, familiare, ambientale, i disturbi specifici dell'apprendimento, la non conoscenza della lingua italiana perché di provenienza straniera.

A tutti gli studenti con difficoltà si estende il diritto **alla personalizzazione dell'apprendimento** per la realizzazione di una *didattica inclusiva*, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge n°53/2003.

A partire dall'a.s.2013/2014, è stato istituito, per meglio perseguire "la politica di inclusione", il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il GLI si attiva per:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici posti in essere;
- attuare una funzione di consulenza e supporto ai colleghi circa le strategie e metodologie di gestione della classe;
- rilevare e valutare il grado di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno).

I Consigli di classe sono chiamati a redigere Piani individualizzati e personalizzati d'intervento (PDP) per tutte le categorie di alunni BES in collaborazione con la famiglia e firmati dal D.S., dai docenti e dalla famiglia.

Tali piani riguardano:

- Disabilità non gravi (art. 3, co. 1, L. n°104/92: es. forme lievi di autismo, etc): per gli studenti con queste disabilità non sarà più previsto alcun insegnante di sostegno, ma ogni docente sarà responsabile del loro percorso didattico;
- Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, disnomia, deficit del linguaggio non certificati come DSA, etc.);
- Difficoltà familiari, linguistiche, socio-economiche-culturali (es. studenti stranieri, casi di bullismo, etc).

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi DSA, la nostra scuola, al fine di garantire agli stessi la possibilità di usufruire delle misure educative e didattiche di supporto indicate nella **Legge 170/2010 e relativo Decreto attuativo 12 luglio 2011 con Linee-guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento**, attiva tutte le necessarie iniziative e gli interventi pedagogico-didattici per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli alunni con DSA, con percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

Per l'alunno con DSA è necessario:

- creare uno spazio favorevole all'apprendimento;
- creare un percorso didattico personalizzato;
- individuare metodologie didattiche adeguate e flessibili e utilizzare strumenti compensativi;
- collaborare con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...).

CONTINUITÀ EDUCATIVA

La Scuola secondaria di 1° grado "Gen. E. Baldassarre" attua le finalità educative istituzionali attraverso la sinergia delle competenze professionali del personale docente, delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, rendendosi disponibile a collaborare con ogni risorsa presente sul territorio nell'ottica della continuità orizzontale e verticale.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA: si attua con tutte le scuole primarie di Trani

Nell'ambito della Continuità, la scuola attua una serie di iniziative come:

- riunioni con i genitori delle classi quinte per presentare finalità, competenze da raggiungere ed organizzazione della scuola secondaria di primo grado;
- visite degli alunni delle classi quinte alle strutture scolastiche, nel corso dell'anno, allo scopo di prendere contatto con gli ambienti e con le attività che vi si svolgono;
- coinvolgimento degli alunni delle classi terminali della scuola primaria in attività significative, organizzate nell'ambito di alcuni progetti;
- Open Day.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SUPERIORE: si attua con tutte le scuole superiori di Trani.

Iniziative programmate:

- incontri con i docenti delle Scuole Superiori per l'individuazione dei bisogni degli allievi;
- unità di apprendimento sulle problematiche dell'Orientamento;
- consigli di Classe per la comunicazione del consiglio orientativo;
- incontri con i genitori;
- sportelli informativi;
- incontro di raccordo con i docenti delle Scuole Superiori per la continuità didattica;
- stage degli alunni interessati presso le Scuole Superiori;
- apertura a tutte le iniziative e attività che verranno proposte.

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La scuola e la famiglia, ciascuna con le proprie funzioni e competenze, interagiscono nella costruzione del profilo educativo e culturale in uscita del ragazzo, mirando a rendere reciprocamente efficaci ed incisivi gli interventi.

Gli incontri con i genitori sono fondati su una fattiva collaborazione e condivisione di valori e scelte, nel rispetto reciproco delle competenze.

Fondamentale per la realizzazione di questo Progetto di Educazione e Formazione è la Comunicazione interattiva tra le parti, secondo le seguenti modalità e con i seguenti strumenti:

- **incontro** dei genitori con il coordinatore ed il segretario della classe del/la proprio/a figlio/a, nella prima assemblea di ogni anno scolastico che si tiene tra fine ottobre e inizio novembre, per la comunicazione degli obiettivi educativi generali e specifici dell'indirizzo curricolare; per la conoscenza delle competenze ed abilità cognitive irrinunciabili da acquisire da parte degli alunni, nonché per l'anticipazione dei contenuti basilari del Contratto formativo, da concordarsi con genitori e studenti;
- **partecipazione** della rappresentanza genitoriale e della componente docente negli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Classe); in particolare con scambio di informazioni, nelle riunioni dei C.d.C., sull'andamento didattico-disciplinare delle scolaresche, sui livelli di attuazione della Programmazione didattica generale e del Contratto Formativo, nonché sulle modalità di verifica/monitoraggio dello stesso;
- **ricevimenti** generali interquadrimestrali - uno a dicembre, l'altro ad aprile - tali da consentire, tramite la modalità del colloquio, una collaborazione più circostanziata e proficua tra docenti e genitori;
- **ricevimento** da parte dei singoli docenti in un'ora settimanale stabilita da novembre sino ad aprile, per le prime due settimane di ogni mese, per informazioni e comunicazioni sull'andamento didattico-disciplinare e scolastico degli alunni;
- **interazione** con il docente Coordinatore di Classe, previo appuntamento sollecitato dai docenti o dai genitori, per notizie riguardanti l'alunno;
- **comunicazione** scritta alle famiglie dopo gli scrutini finali, che illustri l'esito negativo dello scrutinio;
- **convocazione** dei genitori nei casi di problematiche relative a situazioni disciplinari e/o in caso di profitto negativo, a cura del Consiglio di Classe o di un singolo docente, che ne ravvisi la necessità;
- **convocazione** dei genitori, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, in Consigli di Classe allargati o in riunioni plenarie dal Dirigente Scolastico;
- **consultazione** del Sito web dell'Istituto all'indirizzo: www.scuolamediabaldassarre.gov.it, nell'ottica di favorire ulteriormente la comunicazione con le famiglie e con le altre istituzioni ed agenzie che operano con la scuola.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, parte integrante della programmazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Un momento fondamentale dell'iter valutativo è l'analisi della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi.

Momenti fondamentali del processo di valutazione sono:

- l'attenta osservazione e la registrazione di atteggiamenti, comportamenti e interazioni in momenti strutturati e non;
- l'individuazione di indicatori per la rilevazione e la certificazione di competenze;
- il percorso di autovalutazione dell'alunno che, chiamato a riflettere sul proprio percorso di apprendimento (attraverso griglie di autovalutazione proposte, a scelta dei docenti, al termine di attività significative o in momenti particolari del percorso di formazione/apprendimento), acquisisce maggiore consapevolezza del suo percorso di apprendimento, dei suoi traguardi, delle sue difficoltà e soprattutto dei suoi successi.

I docenti delle varie aree disciplinari, sulla base dell'art. 3 della legge n.53 del 2003, della legge n.59 del 15 marzo 1997 e DPR n.275 dell'8/03/99, DPR n°122 del 22 giugno 2009 hanno concordato le modalità di organizzazione della valutazione degli apprendimenti acquisiti da ogni alunno, che si compone in:

1. **valutazione iniziale/diagnostica:** si effettua all'inizio del processo formativo, per la rilevazione dei prerequisiti, conoscenze, abilità e competenze del ragazzo; ha una significativa valenza diagnostica per l'individuazione di eventuali situazioni deficitarie o di eccellenza. Strumenti: prove formali (trasversali e disciplinari), osservazioni sistematiche, incontri di continuità con i docenti di scuola primaria;
2. **valutazione in itinere/formativa:** si colloca all'interno delle attività didattiche, verifica con regolare continuità se ogni alunno consegue gli obiettivi formativi definiti nella progettazione educativo-didattica, in rapporto alla situazione formativa di partenza. Assume, pertanto, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Strumenti: prove oggettive del tipo vero/falso, scelta multipla, completamenti, collegamenti, prove aperte, quali: interrogazione orale, tema, questionario a risposte aperte;
3. **valutazione sommativa/finale:** si pone come controllo del raggiungimento degli obiettivi formativi e mira a verificare il grado di corrispondenza tra l'azione

educativo-didattica e la situazione cognitiva e metacognitiva dell'alunno; essa ha lo scopo di accertare le competenze degli alunni ovvero la loro capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità in modo organico per risolvere compiti in situazione e problemi concreti e significativi, nonché di verificare la crescita complessiva dell'alunno e l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. Strumenti: verifiche per l'accertamento delle competenze, osservazione dei comportamenti, griglie e rubriche di valutazione.

Criteri per la promozione

A partire dall'anno scolastico 2008/09, l'art 3 del decreto legge 1° settembre 2008 n. 137 (riforma Gelmini), in materia di valutazione del rendimento scolastico degli studenti della scuola secondaria di primo grado, introduce la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni; la certificazione delle competenze acquisite dagli stessi è numerica, espressa in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono **un voto di comportamento e una votazione in tutte le discipline non inferiore ai sei decimi** (D.P.R. n.122/09 art.4).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario personalizzato**. E' possibile, solo in casi eccezionali, derogare al limite suddetto per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (D.P.R. n.122/09 art.14).

Le deroghe al limite massimo di assenze sono le seguenti:

- assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate.

Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che riportano **insufficienze nelle discipline**. Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenza, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione alla classe successiva.

Schema riassuntivo per la valutazione**Criteri generali:**

Voto	Descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	I contenuti sono appresi in modo confuso, frammentario e lacunoso.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Espone in modo	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e parziale.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. Si esprime in modo incerto e poco appropriato.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale e/o meccanico. La conoscenza è essenziale.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende superficialmente testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in contesti semplici. Opera semplici sintesi. Si esprime in modo comprensibile, a volte con poca precisione.
7	I contenuti sono appresi in modo abbastanza completo e ordinato, ma l'approfondimento si limita solo ad alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto. Espone con ordine e si esprime in modo chiaro.
8	I contenuti sono appresi in modo completo, ordinato e sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto, per cui effettua collegamenti interdisciplinari. Si esprime con proprietà e scioltezza.

9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro.</p> <p>Si esprime con un linguaggio ricco e vivace.</p>
10	I contenuti sono appresi in modo completo e sicuro, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci.</p> <p>Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.</p> <p>Si esprime con un linguaggio ricco, vivace e creativo.</p>

Valutazione del comportamento degli studenti

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(In osservanza del D.L. n137 del 1/09/2008 e del D.M. n.5 del 16/01/2009)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

In base all'art.3 comma 2 del D.M. n5 del 16 gennaio 09, la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico tenendo conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il voto relativo al comportamento viene attribuito dall'intero C.d.c. in base ai seguenti indicatori:

- acquisizione e rispetto dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché delle norme del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri;
- rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente;
- collaborazione con i docenti e con i compagni in termini di partecipazione e solidarietà.

Schema riassuntivo per la valutazione del comportamento

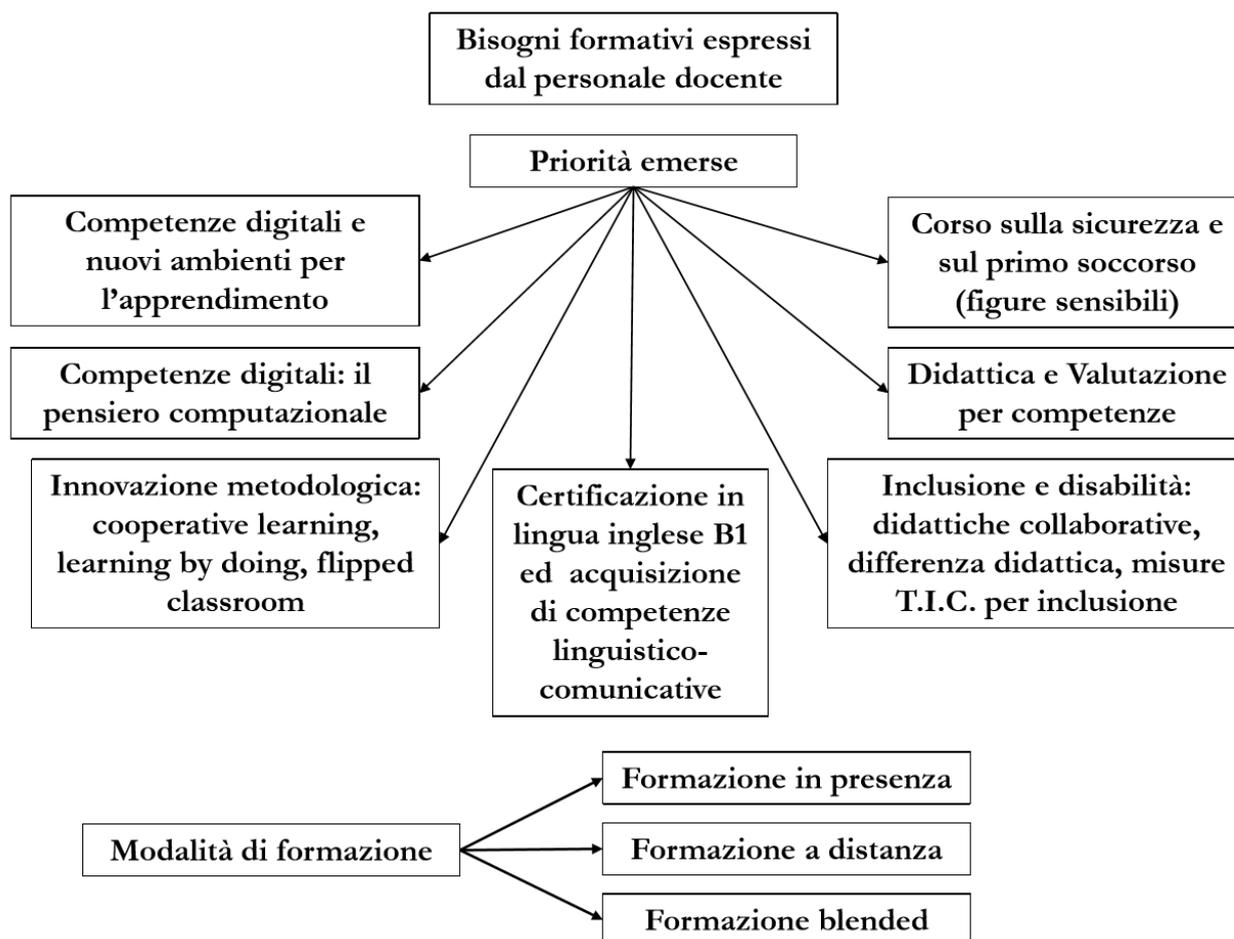
Il comportamento viene valutato facendo riferimento agli indicatori inseriti nel Regolamento d'Istituto:

- Frequenza
- Attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche proposte
- Impegno
- Rispetto delle persone
- Rispetto dell'ambiente

VOTO (In decimi)	CRITERI DA UTILIZZARE
10	Quando gli indicatori sono espressi al massimo livello e si evidenzia frequenza assidua, partecipazione coinvolgente e impegno approfondito nel pieno rispetto delle regole condivise.
9	Quando si evidenzia un rispetto pienamente soddisfacente degli indicatori con frequenza regolare, partecipazione attiva e impegno puntuale nel pieno rispetto delle regole condivise.
8	Quando si evidenzia un rispetto soddisfacente degli indicatori in presenza di frequenza, partecipazione ed impegno costanti nel rispetto delle regole condivise.
7	In presenza di irregolarità nella frequenza (ritardi nell'entrata e nella giustificazione delle assenze), partecipazione superficiale e discontinuità nell'adempimento dei propri doveri.
6	Quando la frequenza, la partecipazione e l'impegno sono scarsi e si evidenziano atteggiamenti poco rispettosi dell'ambiente e/o non sempre corretti verso compagni, insegnanti e personale scolastico, note disciplinari che rilevino comportamenti comunque non lesivi della dignità altrui.
5	In presenza di mancata frequenza, totale disinteresse per la vita scolastica e di note e/o provvedimenti disciplinari a seguito di comportamenti lesivi della dignità altrui o di atti di vandalismo.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

L'istituzione scolastica organizza e cura opportunità formative adeguate ai bisogni formativi dei docenti. Per questo viene somministrato nel primo periodo dell'anno scolastico un questionario che consente di rilevare i bisogni formativi reali e più urgenti.



FABBISOGNO DI ORGANICO

Classe di concorso/sostegno	O.D.	Spezzoni
A043	16	12
A059	10	
A245	1	
A345	5	
A445	2	6
A028	3	6
A033	3	6
A032	3	6
A030	3	6
AD00	10	

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
A059	1	Potenziamento/recupero delle competenze matematico-logico e scientifiche
A346	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle lingue straniere
A043	1	Potenziamento linguistico: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, potenziamento dell'inclusione e coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali
AB77	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale in orario curriculare o extracurriculare
AG77	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale in orario curriculare o extracurriculare
AJ77	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale in orario curriculare o extracurriculare

Unità di personale in organico di potenziamento:

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Progetti	Ore di utilizzo
A059	600	200	400	600
A346	600	200	400	600
A043	600	300	300	600
AB77	600	300	300	600
AG77	600	300	300	600
AJ77	600	300	300	600

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	numero
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	9 Si richiede un'unità aggiuntiva per garantire l'apertura pomeridiana della scuola per i laboratori musicali

Programmazione delle attività formative rivolte al personale ata

Area formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza	Ata	Adempimenti previsti dagli obblighi di legge
Digitalizzazione amministrativa: gestione elettronica delle procedure e dei dati	Ata	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna; ottemperanza al CAD
Temi specifici dei diversi profili del personale	Ata	

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali attraverso i passaggi fondamentali da tener conto nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1) Rete wifi	Realizzazione di una rete wifi consona alle esigenze didattiche e di uso del registro elettronico in ogni ambiente accessibile per stimolare la formazione dei docenti con l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Realizzata all'inizio dell'anno scolastico 2016/2017
2) Laboratorio multimediale completo e completamento di quello esistente	Il numero degli alunni che frequentano il nostro istituto è tale da richiedere almeno un altro laboratorio multimediale con almeno 28 postazioni e di fornire a quello già presente di nuove attrezzature per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola.
3) Ampliamento del laboratorio linguistico	Nel laboratorio linguistico sono presenti solo 16 postazioni che non sempre sono in numero adeguato all'uso che ne fanno i docenti di lingua straniera (inglese, francese e spagnolo).
4) Animatore Digitale	Utilizzare questa figura nel compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD secondo le 3 aree definite per la formazione, comunità e strumenti/spazi innovativi.
5) Bisogni e risorse esistenti	Analizzarli su 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione) e prendere in considerazione tanto le risorse finanziarie che quelle strumentali e umane dedicate al digitale.
6) Formazione	<ul style="list-style-type: none"> A) Formazione base e avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; B) Formazione base e avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; C) Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione e maggior diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola.
7) Comunità	Realizzazione di una comunità anche <i>online</i> con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de-materializzazione del dialogo scuola-famiglia.

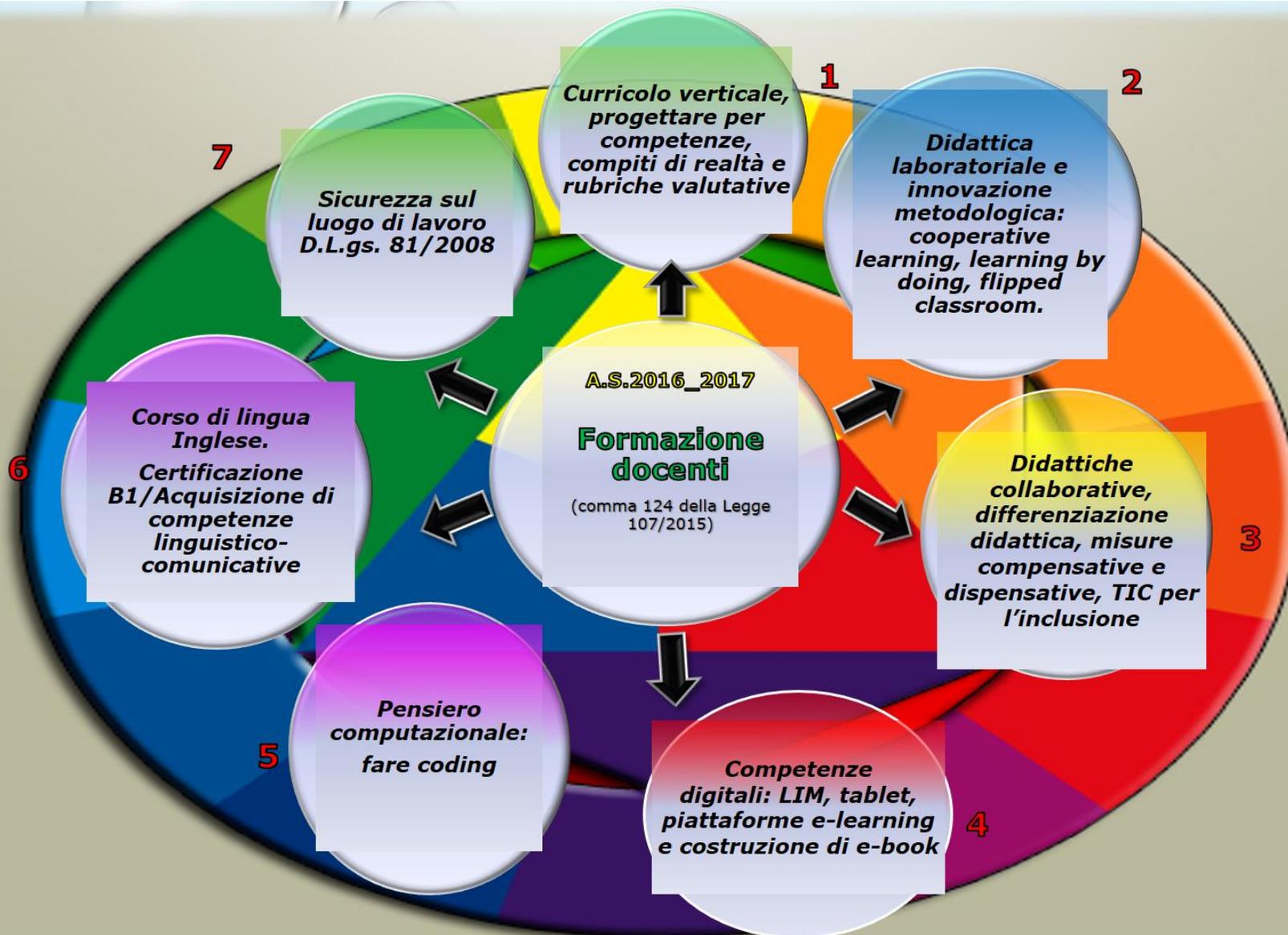
PIANO DI FORMAZIONE



Scuola Secondaria Statale di I grado "Gen. E. Baldassarre"



PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE UNITÀ FORMATIVE A.A.2016-19



N.	Azioni formative individuate dall'istituto	Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione	Priorità RAV a cui l'azione formativa si collega	Processi del RAV a cui l'azione formativa si collega	Struttura Unità Formativa	Obiettivi e competenze	Descrizione attività
1	<p>Curricolo verticale, didattico e certificazione delle competenze nel I o II ciclo (25 ore in presenza). Il corso di formazione ha come obiettivo acquisire strumenti teorici e pratici utili alla progettazione e valutazione delle competenze.</p>	<p>Competenze di sistema. Didattica per competenze e innovazione metodologica.</p>	<p>Competenze chiave e di cittadinanza. Risultati scolastici</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione: Elaborare un curricolo per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Elaborare, in ambito dipartimentale disciplinare, una "progettazione per competenze", costruire prove autentiche e rubriche di valutazione, per valutare competenze.</p>	<p>25ore</p>	<p>Saper individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze. Essere in grado di produrre UdA e compiti significativi e autentici. Saper realizzare prove finalizzate a valutare oggettivamente le competenze e a compilare il modello di certificazione finale.</p>	<p>Le unità di apprendimento sono prodotte da gruppi di lavoro che simulano uno (o più) team o consiglio di classe della scuola. Durante ciascun incontro i docenti affrontano le fasi di ideazione e condivisione dei contenuti delle unità di apprendimento ma anche di documentazione di quanto elaborato. Nel lavoro si presenta un format per la realizzazione delle Unità di Apprendimento; si esemplificano le varie fasi di progettazione di un'Unità di apprendimento; si indirizza il lavoro dei gruppi verso indicazioni operative e stimoli per la riflessione; infine si revisiona in itinere la documentazione del lavoro prodotta dai gruppi.</p>

  							
N.	Azioni formative individuate dall'istituto	Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione	Priorità RAV a cui l'azione formativa si collega	Processi del RAV a cui l'azione formativa si collega	Struttura Unità Formativa	Obiettivi e competenze	Descrizione attività
2	<p>Didattica laboratoriale e innovazione metodologica: un nuovo modo di fare lezione (25 ore in presenza). Il corso ha come obiettivo fornire ai docenti competenze per didattiche collaborative ed innovative: project based learning, cooperative learning, learning by doing, un utilizzo consapevole delle tecnologie e dei prodotti digitali attraverso la "didattica capovolta", mettendo al centro l'apprendimento e i bisogni speciali di ognuno.</p>	<p>Competenze per il 21° secolo. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento .</p>	<p>Risultati scolastici: La costruzione del "valore aggiunto" e la riduzione della variabilità fra le classi costituiscono il motore per la promozione della qualità.</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie. Ambiente di apprendimento: Generalizzare la pratica di didattiche laboratoriali innovative.</p>	25 ore	<p>Didattiche collaborative ed innovative. Conoscere i principi di base utili a organizzare una flipped lesson; Saper utilizzare le tecnologie per fornire agli studenti stimoli e contenuti per lo studio individuale a casa e il lavoro in classe; Essere in grado di interagire al meglio con la classe, favorendo i momenti di discussione e di confronto peer-to-peer, attraverso metodologie diverse.</p>	<p>Il corso verrà articolato in presentazioni teoriche dei contenuti alternate ad interventi pratici che simulano la "didattica capovolta", con attività da svolgere a casa ed esercitazioni di gruppo da svolgere in aula con il supporto del docente. Le metodologie laboratoriali (PBL, learning by doing, cooperative learning, didattica attiva) costituiranno il perno della fase esecutiva.</p>

Scuola Secondaria Statale di I grado "Gen. E. Baldassarre"


Indietro


N.	Azioni formative individuate dall'istituto	Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione	Priorità RAV a cui l'azione formativa si collega	Processi del RAV a cui l'azione formativa si collega	Struttura Unità Formativa	Obiettivi e competenze	Descrizione attività
3	<p>Competenze digitali e didattica inclusiva (25 ore in presenza). La formazione ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze per un'efficace integrazione del digitale (strumenti e risorse) nella didattica inclusiva, offrendo ai docenti l'opportunità per approfondire aspetti metodologici legati all'inclusione di studenti con BES, a partire da una riflessione sugli Stili di Apprendimento (visivo verbale e non verbale, uditivo, cinestetico).</p>	<p>Competenze per una scuola inclusiva. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</p>	<p>Risultati scolastici</p>	<p>Inclusione e differenziazione: Promozione dell'inclusione attraverso attività aventi come fulcro la valorizzazione delle diversità; Ambiente di apprendimento: Generalizzare la pratica di didattiche laboratoriali innovative, attraverso lo scambio di best practices, anche con l'utilizzo efficace degli strumenti digitali che favoriscano l'inclusione</p>	<p>25 ore.</p>	<p>Saper riconoscere i diversi stili di apprendimento (visivo, verbale e non verbale, uditivo e cinestetico). Impiegare strategie per consolidare un metodo di studio efficace per gli studenti con DSA e altri BES. Utilizzare il digitale (LIM, software, prodotti didattici) come strumento abilitativo e compensativo.</p>	<p>L'intervento si prefigge pertanto di sostenere i docenti nell'affrontare il lavoro didattico all'interno di realtà complesse e articolate, stimolando riflessioni critiche sull'impatto delle nuove tecnologie nella trasformazione dell'ambiente di apprendimento e supportandoli nella sperimentazione di attività inclusive in classe. Il percorso formativo si articola in due fasi: nella fase iniziale i docenti sono affiancati nella familiarizzazione con il tema DSA e, successivamente, nella sperimentazione di percorsi didattici particolarmente adatti al coinvolgimento di ogni singolo studente.</p>

 Indietro  Scuola Secondaria Statale di I grado "Gen. E. Baldassarre"   FONDI STRUTTURALI EUROPEI  2014-2020   							
N.	Azioni formative individuate dall'istituto	Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione	Priorità RAV a cui l'azione formativa si collega	Processi del RAV a cui l'azione formativa si collega	Struttura Unità Formativa	Obiettivi e competenze	Descrizione attività
4	<p>Competenze digitali: LIM, tablet e piattaforme e-learning (25 ore in presenza) all'interno di un laboratorio con diverse postazioni, per far comprendere il funzionamento dei due dispositivi tecnologici (LIM e tablet) e delle piattaforme e-learning, tramite l'uso di prodotti didattici per il lavoro in classe e lo studio a casa, sia offline sia online.</p>	<p>Esigenze Nazionali. Priorità del sistema e Piani Nazionali. Competenze Digitali.</p>	<p>Competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Ambiente di apprendimento : Generalizzare la pratica di didattiche laboratoriali innovative, attraverso lo scambio di best practices, anche con l'utilizzo efficace degli strumenti digitali. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie.</p>	25 ore.	<p>Conoscere e utilizzare i nuovi strumenti digitali (in particolare LIM, tablet e piattaforme di apprendimento online). Saper impiegare software e prodotti didattici digitali, sia offline sia online, utili al lavoro in classe e allo studio a casa. Saper applicare le competenze digitali nell'ambito della progettazione didattica, per realizzare lezioni efficaci e stimolanti per tutta la classe.</p>	<p>Il percorso formativo si articola in due fasi: il docente nella prima fase supporta gli insegnanti nell'autovalutazione dei propri bisogni formativi e li orienta nell'approfondimento dei contenuti del percorso, nella prospettiva della loro concreta utilizzazione didattica. Nella seconda fase il docente assiste i corsisti nella progettazione, nella realizzazione e nella conduzione delle attività in classe, indicando risorse e strumenti più adatti e promuovendo un processo di riflessione.</p>

      							
N.	Azioni formative individuate dall'istituto	Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione	Priorità RAV a cui l'azione formativa si collega	Processi del RAV a cui l'azione formativa si collega	Struttura Unità Formativa	Obiettivi e competenze	Descrizione attività
5	<p>Didattica digitale: fare coding – corso avanzato (20 ore in presenza). Il corso ha come obiettivo fornire ai docenti un utilizzo consapevole degli strumenti e dei software per essere in grado di organizzare delle attività didattiche di coding con gli studenti. L'attività prevede conoscenze di base di coding da parte dei docenti, può essere modulato in base alle esigenze della scuola, e conterrà esercitazioni pratiche per le quali in alcune delle sue ore sarà fondamentale la presenza di un'aula informatica o l'utilizzo dei pc/device degli insegnanti.</p>	<p>Competenze per il 21° secolo. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.</p>	<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Ambiente di apprendimento: Generalizzare la pratica di didattiche laboratoriali innovative, attraverso lo scambio di best practices, anche con l'utilizzo efficace degli strumenti digitali. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Promozione costante della formazione per lo scambio delle buone prassi e la costruzione di una didattica innovativa nelle metodologie.</p>	20 ore.	<p>Saper attivare metodologie didattiche legate all'utilizzo del coding con gli studenti. Saper utilizzare i principali strumenti legati al coding disponibili online, con particolare riferimento all'animazione (Scratch) e modellazione 3D.</p>	<p>Con tali attività si vuole mettere in condizione i docenti di affrontare gli obiettivi previsti dal PNSD e permettere a ogni studente di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale e di potenziare le attività laboratoriali e aggiornare il curriculum di tecnologia della scuola secondaria di primo grado. Il Piano ritiene fondamentale anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, in quanto l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene sempre più precocemente per preparare da subito gli studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.</p>

						
Attività individuate	Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione	Priorità RAV a cui l'azione formativa si collega	Processi del RAV a cui l'azione formativa si collega	Struttura Unità Formativa	Obiettivi e competenze	Descrizione attività
di tutte le	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa.	Competenze chiave e di cittadinanza: L'acquisizione delle competenze chiave in linea con la raccomandazione del	Curricolo, progettazione e valutazione: Elaborare un curriculum per competenze d'istituto, quale strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Sviluppo e	n.2 moduli formativi, uno da 30h di livello B1 ed uno da 20h , entrambi suddivisi in interventi di 2/3 ore ciascuno. Il primo modulo prevede la formazione per il conseguimento	Acquisizione del livello intermedio B1, con relativa certificazione.	Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa Il primo modulo è rivolto ai docenti che posseggono una preparazione linguistica di base di livello elementare (A2). Il secondo modulo è rivolto a coloro che hanno un livello di partenza intermedio (B1) . Le lezioni si svolgeranno in classe con un docente esperto